



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.D'ACQUISTO BAGHERIA

PAIS042004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.D'ACQUISTO BAGHERIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **58** del **08/01/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2023** con delibera n. 187*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 84** Curricolo di Istituto
- 105** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 140** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 162** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 163** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Il "Salvo D'Acquisto" di Bagheria è uno dei più antichi istituti di istruzione superiore del circondario. Nato come I.P.S.I.A. con 3 soli indirizzi di studio, nel corso degli anni ha cercato di dare risposte concrete ai bisogni formativi del territorio, promuovendo attività e percorsi rivolti ad un'utenza diversificata per età ed esigenze. Coerentemente con la sua specificità, la scuola ha attivato nuovi indirizzi di studio, utilizzando la quota di autonomia del curriculum, per soddisfare le richieste di un numero sempre maggiore di iscritti e aprendo le porte anche alla componente femminile attratta dagli indirizzi afferenti al campo della moda e del benessere.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha attivato una sezione di Istituto Tecnico ad indirizzo Informatica e Telecomunicazioni con articolazione Telecomunicazioni (ITTL), trasformandosi così da Istituto Professionale in Istituto di Istruzione Superiore.

Il "Salvo D'Acquisto" ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per gli studenti e le studentesse che scelgono l'istruzione professionale, in quanto unico istituto scolastico presente non solo a Bagheria ma anche nelle aree limitrofe che vanno da Ficarazzi a Termini Imerese e da Misilmeri a Mezzojuso.

Anche l'avvio della sezione di Tecnico ad indirizzo informatico risponde alla mancanza sul



territorio di tale offerta formativa, condizione che per anni ha costretto le famiglie ad iscrivere i propri figli negli istituti di Palermo o di Termini Imerese.

La città di Bagheria nel corso degli ultimi 40 anni ha visto cambiare la sua originaria fisionomia: la crisi economica che continua dal 2008 ad investire il Paese ha determinato un pesante flusso migratorio di intere famiglie che hanno lasciato la città per cercare migliori opportunità lavorative all'estero. In controtendenza si è verificato un'impennata del flusso immigratorio sia dai paesi del bacino mediterraneo che dai sobborghi della città di Palermo. Tutto ciò ha determinato una perdita dell'identità culturale della città.

Anche dal punto di vista economico Bagheria ha subito un profondo cambiamento: da economia tradizionalmente basata sull'agricoltura, negli anni '80 ha goduto del boom economico dovuto all'espansione dell'edilizia urbana, per convergere negli anni più recenti verso il settore terziario (soprattutto quello della ristorazione) e sui servizi (in particolare i servizi alla persona come parrucchierie, centri estetici e case di riposo) come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi e imprese commerciali.

L'assetto problematico del mercato del lavoro ha ricadute significativamente negative sull'organizzazione familiare e sulla vita della popolazione giovanile. Sempre più spesso si assiste alla disgregazione dei nuclei familiari e a famiglie sempre più impegnate nello svolgimento di lavori dagli orari incompatibili con la cura dei figli. Gli alunni che frequentano la nostra scuola, raramente sono seguiti dalle famiglie nel loro percorso scolastico; alcuni hanno pochi modelli di riferimento oltre la scuola, che sempre più spesso si trova ad operare con allievi e allieve che presentano problemi ed esigenze differenziati. Le famiglie, dal canto loro, spesso considerano la scuola come un luogo obbligato in cui i figli devono trascorrere gli anni della loro adolescenza, non riconoscendone il valore formativo, anzi a volte ritenendola un elemento di ritardo nelle possibilità occupazionali dei propri figli.



Anche il contesto sociale bagherese è fortemente diversificato: accanto a famiglie della media borghesia (impiegati, piccoli imprenditori e commercianti) si affiancano nuclei familiari economicamente disagiati provenienti dai sobborghi della città di Palermo, attratti verso Bagheria da una maggiore convenienza nella locazione delle abitazioni.

Dal punto di vista culturale, negli anni sono nate diverse associazioni (scuole di ballo, di teatro, di lingua inglese, ecc) che rappresentano un riferimento per i giovani nel territorio, ma che, essendo private e quindi a pagamento, non sempre sono accessibili da parte delle famiglie a basso reddito.

Le peculiarità del contesto socio-economico locale comporta che l'offerta formativa della nostra scuola non sia soltanto un processo di progettazione/pianificazione delle attività dell'Istituto, ma anche e soprattutto un momento negoziale, entro il quale la scuola incontra, media ed elabora le domande del territorio e le risorse presenti in esso, configurando la propria proposta educativa in considerazione anche delle aspettative dei propri studenti e delle proprie studentesse.

I giovani che si iscrivono al D'Acquisto sono prevalentemente interessati a conseguire la qualifica professionale triennale, primo step per assolvere l'obbligo scolastico ed avere un titolo minimo per accedere al mondo del lavoro. Negli anni tuttavia è cresciuto il numero di coloro che continuano la scuola e conseguono il diploma quadriennale o quinquennale. Un numero esiguo invece prosegue gli studi presso Facoltà universitarie o sceglie di frequentare corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Per rispondere alle esigenze della società complessa fondata sulla conoscenza il nostro istituto promuove continuamente processi di innovazione allo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti una solida base di cultura generale sulla quale si innestano le competenze di indirizzo aggiornate alle più recenti acquisizioni tecnologiche. La riuscita e il successo dei giovani a scuola sono una sfida per l'intera società: scuola, famiglia,



associazioni territoriali, enti Locali devono contribuire ad educare alla convivenza sociale, a promuovere il confronto, il dibattito e la cultura.

In questo contesto non privo di criticità e di contraddizioni, il nostro Istituto, centro di cultura, luogo di legalità e di formazione professionalizzante, vuole offrire agli studenti e alle studentesse gli strumenti atti a scardinare la sottocultura clientelare e fornire un'alta specializzazione che permetta loro di divenire una risorsa sulla quale edificare una società più umana e civile.

Di seguito si riportano pe Opportunità e i Vincoli desunti dal RAV.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è l'unico istituto superiore con indirizzo professionale del circondario ed è polo attrattivo per quanti desiderino conseguire la qualifica professionale, primo step per assolvere all'obbligo scolastico, ma anche per coloro che vogliono conseguire un diploma che permetta anche un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Data la natura laboratoriale degli istituti professionali, la scuola è scelta da un numero elevato di alunni disabili (circa 90 allo stato attuale) o con DSA. Questo fa sì che l'organico di sostegno annualmente sia molto consistente, la quale cosa garantisce la presenza di più docenti in classe e l'opportunità di una più efficace personalizzazione degli apprendimenti nonché una maggiore sensibilità inclusiva. Dal corrente anno scolastico, l'apertura dell'indirizzo tecnico ha arricchito l'offerta formativa attraverso l'introduzione nel curriculum di nuove discipline ma soprattutto di un diploma di perito informatico assente nel territorio benchè sia richiesto dal mondo del lavoro. Nonostante lo svantaggio socio culturale ed economico, le famiglie riconoscono l'opera educativa dell'istituto specie in rapporto all'acquisizione di competenze e conoscenze professionali in grado di accedere ad un lavoro legale che sia esso autonomo o dipendente.

Vincoli:

Il contesto socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio-basso: le famiglie dispongono di mezzi non sempre sufficienti per mantenere i figli a scuola. Molti genitori risultano disoccupati o hanno livelli ISEE molto bassi. Questo aspetto, unito al modesto livello culturale, fa sì che si incontrino difficoltà nel mantenere costanti e significative relazioni scuola-famiglia. Questa difficoltà si manifesta anche nelle routine quotidiane (controllo della regolare frequenza scolastica, del comportamento a scuola, di sani e corretti stili di vita che favoriscano la puntualità ed il benessere a scuola etc.) rispetto alle quali le famiglie appaiono spesso poco incisive nel percorso educativo della prole, cosa che vanifica talvolta le attività e i modelli educativi proposti dall'Istituto. Anche a causa di carenze nel trasporto pubblico locale è molto limitata la partecipazione ad iniziative



educative integrative e/o extra curricolari che si svolgono al pomeriggio; alta è inoltre l'incidenza di situazioni a vario titolo ascrivibili all'area BES spesso non certificata. Aggiungiamo che tradizionalmente l'orientamento in uscita dalla sec. di I grado determina scelte dell'indirizzo non sempre consapevoli, derivata dal consiglio orientativo che a volte definisce poco adatto agli studi un ragazzo il cui stile cognitivo è prevalentemente cinestesico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Negli ultimi anni, sul territorio bagherese si stanno affermando realtà associative che patrocinano eventi e manifestazioni volte a far conoscere anche fuori dal perimetro cittadino i prodotti e la cultura locale. La nostra scuola partecipa regolarmente a tali eventi con delegazioni di studenti che in tal modo possono entrare in contatto con il mondo produttivo ed imprenditoriale del territorio. La scuola stipula annualmente numerose convenzioni (oltre cento) con le piccole realtà imprenditoriali presenti sul territorio per la realizzazione dei PCTO. Inoltre sono attive diverse collaborazioni con associazioni di volontariato. In questo contesto il PNRR destina alla scuola nell'ambito della della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" la cifra di € 356.693,92 (Decreto Ministeriale 170 del 24/06/2022) per azioni di contrasto ai divari territoriali e alla dispersione scolastica esplicita e implicita, anche attraverso la costituzione di reti e patti territoriali fra scuole, associazioni, mondo del lavoro, finalizzati alla progettazione della comunità educante.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione elevato, accompagnato al basso livello culturale delle famiglie comporta un vincolo al raggiungimento del successo formativo degli studenti, i quali non sempre ricevono sostegno e guida nello studio da parte delle figure familiari di riferimento. Il territorio del Comune particolarmente esteso, l'alto numero di alunni pendolari, la carenza di un contributo determinante degli Enti locali per l'istruzione e per le scuole del territorio, soprattutto dal punto di vista dei trasporti, costituisce un forte vincolo per il corretto esercizio del diritto all'istruzione. Sul territorio si registra l'assenza di un teatro, la presenza di un solo cinema, la scarsa presenza di luoghi di aggregazione per i giovani fruibili gratuitamente. La crisi economica che ha investito il territorio, aggravata dalla pandemia, ha disincentivato l'apertura di nuove attività imprenditoriali che potessero rappresentare strumento di contrasto alla disoccupazione. Non è molto sviluppato il rapporto con l'amministrazione comunale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola consta di due plessi serviti da autobus in orario antimeridiano e treni per l'intera giornata. E' in corso il potenziamento della rete internet. Grazie a una serie di finanziamenti del PON per l'informatizzazione della scuola e alla promozione emergenziale della DDI, ogni aula è stata dotata di



proiettore e collegamento internet tramite portatile o touch monitor. Per le necessità della DaD sono stati acquistati device assegnati su richiesta agli studenti con difficoltà economica. La scuola dispone di diversi laboratori (scienze fisiche e chimiche, multimediali, di manutenzione mezzi e impianti, di estetica/acconciatura, di produzioni tessili, di acquacoltura) grazie ai quali sono favoriti apprendimenti significativi attraverso la sperimentazione diretta di situazioni-problema e lo studio di casi professionali da parte degli allievi. Gli ambienti sono climatizzati grazie ad un impianto fotovoltaico. L'edificio scolastico è adeguato alla normativa vigente: sono abolite le barriere architettoniche. Grazie al POR di cui all'Avviso pubblico n.3 del 24 aprile 2018 - "Leggo al quadrato" - interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica, sono state riqualificate diverse aule, mentre con il Piano Estate 2021 sono stati abbelliti gli ambienti comuni. Per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms, la scuola è beneficiaria di €170.352,87 per trasformare metà delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Vincoli:

I finanziamenti ad oggi ottenuti, pur se ingenti, non hanno soddisfatto del tutto le esigenze per il rinnovamento edilizio e l'ammodernamento dei laboratori. I laboratori d'indirizzo necessitano di interventi di costante manutenzione e aggiornamento. La succursale è ubicata nei magazzini di un condominio e non dispone di una palestra. La sede centrale dispone di un campo esterno che necessita di opere di manutenzione. Il numero delle aule, così come la superficie delle stesse, è a volte insufficiente se proporzionata al numero degli alunni frequentanti. Le risorse economiche disponibili sono di provenienza prevalentemente statale e/o comunitaria.

Risorse professionali

Opportunità:

La Dirigente è di ruolo ed ha una continuità >5 anni; ciò ha permesso all'istituto di crescere monitorando obiettivi e rivedendo le finalità, nella continuità della mission. Anche lo staff di presidenza si è contrassegnato per una notevole stabilità, garantendo continuità ed omogeneità all'azione dirigenziale. La DSGA è di ruolo da tre anni, contribuendo alla stabilità organizzativa dell'istituto. Il corpo docente si caratterizza per la presenza di due nuclei principali: uno di età medio-alta che ha una continuità superiore ai 5 anni, con consolidata esperienza didattica, capace di interagire col territorio e di collaborare con le reti; l'altro composto da docenti mediamente più giovani, prevalentemente con contratto a tempo determinato, che portano nuove energie, diversi approcci disciplinari e progettuali e risorse didattiche di tipo innovativo. La diversità dei due nuclei incrementa e migliora la qualità del confronto tra i docenti, favorendo l'efficacia del progetto educativo complessivo. La presenza nell'organico di un numero rilevante di docenti ITP, di sostegno e di potenziamento, garantisce la possibilità di alimentare un corposo sistema di compresenze, utile ad una didattica fondata sulla personalizzazione educativa e la presa in carico degli studenti con BES. Il personale ATA garantisce l'adempimento delle funzioni istituzionali, pur con qualche limitazione derivante da limiti numerici, e da un significativo turnover.



Vincoli:

I vincoli sono esattamente speculari alle opportunità. In particolare, il forte turnover di docenti pone problemi per quanto riguarda la continuità didattica e la condivisione di buone pratiche da un anno scolastico all'altro. Solo il 43% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, dato nettamente più basso della media provinciale, regionale e nazionale, che si spiega con l'elevato pendolarismo che porta i docenti a chiedere trasferimento/assegnazione provvisoria per avvicinarsi alla città di residenza. L'applicazione della riforma del 2° ciclo e la definizione delle nuove classi di concorso, è un'ulteriore causa di turnover di docenti, in molti casi con cattedre su più istituti, con notevoli necessità di adattamento e difficoltà di gestione (orari, assenze, programmazione degli organi collegiali). La complessità della scuola necessita di una costante formazione da parte di tutto il personale docente. Occorre costruire una banca dati che raccolga con sistematicità le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale. A parte la formazione obbligatoria per i docenti in anno di prova e per la sicurezza, risulta debole l'adesione alle iniziative di formazione proposte dall'ambito 21 o da altre reti di scuole. Per quanto riguarda il personale ATA, continua a registrarsi un forte turn-over, per cui è difficile garantire la continuità delle procedure.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.D'ACQUISTO BAGHERIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS042004
Indirizzo	VIA CONSOLARE, 111 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091903070
Email	PAIS042004@istruzione.it
Pec	PAIS042004@pec.istruzione.it

Plessi

IPIA "S. D'ACQUISTO" SEZ . MALASPINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI04201Q
Indirizzo	VIA PRINCIPE DI PALAGONIA N. 135 PALERMO 90146 PALERMO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

S.D'ACQUISTO BAGHERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI04202R
Indirizzo	VIA CONSOLARE, 111 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• OPERATORE MECCANICO• OPERATORE ELETTRICO• OPERATORE ELETTRONICO• PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• OPERATORE ELETTRICO• OPERATORE ELETTRONICO• OPERATORE DEL BENESSERE• OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE• OPERATORE MECCANICO• OPERATORE AGRICOLO• OPERATORE DEL BENESSERE• TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI• TECNICO DELL'ACCONCIATURA
Totale Alunni	690

I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PARI042526
Indirizzo	VIA CONSOLARE 111 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE• ARTIGIANATO - TRIENNIO



IST. TECNICO D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PATF04201L
Indirizzo	VIA CONSOLARE - 90011 BAGHERIA
Indirizzi di Studio	• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
Totale Alunni	13

Approfondimento

Il nostro Istituto si compone di due sedi, centrale e succursale, che sorgono nel centro urbano della città, entrambe in zone ben servite dai mezzi pubblici: nelle vicinanze della sede centrale si trova la Stazione Ferroviaria e l'area di sosta dei pullman che collegano Bagheria alle città del comprensorio. Gli stessi pullman effettuano una fermata dinnanzi alla sede succursale. Ciò rende la scuola facilmente raggiungibile per gli studenti e le studentesse pendolari.

La sede centrale sorge nella parte bassa del centro storico cittadino e occupa un edificio di antica costruzione che negli anni ha subito numerose opere di intervento e di adeguamento.



La sede succursale si trova invece lungo una strada che funge da raccordo tra lo sbocco autostradale e la SS113 che congiunge Bagheria a Palermo su un versante e S.Flavia nell'altro. Essa è ubicata nei locali a piano terra di un palazzo, anch'essi adeguati negli anni con numerosi interventi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Meccanico	1
	Musica	1
	Laboratorio esercitazioni pratiche elettronica	1
	Laboratorio di acconciatura	1
	Laboratorio di estetica	1
	Laboratorio di moda	2
	Laboratorio di pesca e acquacoltura	1
	Laboratorio di mecatronica	1
	Laboratorio di simulazione digitale di navigazione	1
	Laboratorio di manutenzione e VOIP	1
	FabLab-ROBOTIC	1
	Laboratorio di arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Sostegno	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1



Approfondimento

La scuola ha investito cospicua parte dei fondi emergenziali che il MI ha stanziato a causa della pandemia da Covid19 per dotare tutte le aule di monitor touch e acquistare devices e strumenti di connettività per la didattica a distanza. La scuola infatti, già all'avanguardia nell'uso delle nuove tecnologie nella didattica, intende rendere strutturale l'esperienza maturata durante il periodo del lockdown. La presenza di LIM e monitor touch nelle classi tradizionali supporta meglio l'ambiente di apprendimento organizzato dal docente, ambiente che guiderà lo studente verso conoscenze più profonde.

Altro campo di investimento è stato quello relativo al potenziamento e adeguamento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori professionali per promuovere approcci didattici innovativi e per rispondere adeguatamente alla sfida attuale della modernizzazione.

Grazie ai fondi del Piano Estate 2020/2021 la scuola ha potuto acquistare un maxischermo e un videoproiettore per la fruizione del cinema a scuola.

Qui a seguire i principali strumenti con cui "si fa scuola" con strumenti digitali:

1) Rete d'Istituto ed aule digitalizzate:

Entrambe le sedi dispongono di una rete locale che consente in piena sicurezza l'accesso ad internet ai device scolastici abilitati (notebook classi e PC dei laboratori informatici). Per motivi di sicurezza informatica, l'accesso alla rete della scuola non è libero e non è consentito tramite i device di proprietà individuale (di studenti o docenti). Tutte le aule e i principali laboratori sono connessi alla rete d'istituto e dispongono di dispositivi (LIM o monitor touch) idonei all'utilizzo didattico dei prodotti digitali.



Ciascuna delle due sedi dispone inoltre di due laboratori informatici.

2) Sito istituzionale <http://www.ipsdacquistobagheria.edu.it/> (digita "ipsbagheria" su qualsiasi motore di ricerca)

Il sito fornisce tutte le informazioni di carattere generale sull'organizzazione, i curricoli e la vita della scuola.

Contiene altresì:

- le News più importanti
- le circolari
- la modulistica essenziale
- l'accesso ad Amministrazione trasparente.

Tramite il sito si accede al registro elettronico.

3) Registro Elettronico

Il Registro è lo strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, nell'apposita sezione.

Tutti i docenti, gli studenti e le studentesse e le famiglie sono dotati di credenziali personali per l'accesso al registro elettronico Argo. E' disponibile anche l'app.

Attraverso il registro sono altresì verificabili da parte degli utenti:

- registrazione presenze
- voti
- note/annotazioni relative al singolo studente
- comunicazioni alla classe.



Attraverso il registro elettronico i docenti possono inoltrare le richieste personali.

4) G Suite for Education

A partire dal 2020, a seguito dell'emergenza covid, la scuola ha adottato un ambiente/piattaforma digitale G-Suite disponibile per docenti e studenti per scopi didattici e di comunicazione istituzionale, il cui dominio è **@ipsdacquisto.gov.it**.

L'ambiente virtuale di apprendimento Google comprende:

- la creazione degli account individuali di posta elettronica (docenti e studenti);
- la predisposizione di gruppi di docenti o di studenti funzionalmente significativi ai fini della comunicazione/lavoro didattico.

Al momento dell'iscrizione a ciascun studente/studentessa viene assegnato un account di posta elettronica Google/Gmail personale (cognome.nome@ipsdacquisto.gov.it) con le credenziali di accesso. Ciascuno studente dispone quindi di una mail ufficiale e una password con la quale accedervi da qualsiasi device.

A tale recapito mail gli studenti e le studentesse potranno ricevere comunicazioni, materiali didattici o link per attivare insegnamenti online inviati loro dai docenti.

L'account collegato alla G-Suite for Education consente l'accesso alle app utili alla didattica come Google Classroom, Google Drive, Google Meet, ecc. In particolare rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola. E' possibile la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che sono dedicate alla conservazione di attività predisposte dai docenti.

La piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, essendo un ambiente chiuso e controllato.

Il vantaggio della piattaforma G-Suite è che rende disponibile uno spazio cloud illimitato a studenti e



docenti e offre un pacchetto editor completamente compatibile con gli altri pacchetti che in più offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi. I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli studenti e delle studentesse ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti

Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali sono garantite dal Servizio di Prevenzione e Protezione. In istituto, infatti, è insediata un'apposita commissione per la protezione e prevenzione dei rischi che vigila sulla corretta applicazione della normativa di sicurezza. Della commissione fanno parte docenti e personale non docente, con specifiche competenze e appositamente formato. È operativo il piano di evacuazione dell'Istituto: in ogni aula e in ogni laboratorio è presente la piantina che indica il percorso più breve da seguire per l'uscita; la segnaletica di sicurezza è affissa in tutti gli ambienti scolastici. Periodicamente è prevista la revisione tecnica degli impianti e la sostituzione dei sussidi deteriorati. All'interno di ogni materia di indirizzo che preveda lo svolgimento di attività laboratoriali, è previsto per gli alunni lo svolgimento di un'UDA sulla sicurezza. Durante l'anno vengono effettuate prove di evacuazione dell'Istituto e le attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro trovano ampio spazio nella programmazione didattica. Il personale docente e non docente partecipa ad attività di specifica formazione in materia di sicurezza.



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	39

Approfondimento

La Dirigente Scolastica è al suo 15° anno di permanenza nella scuola. Ciò ha garantito continuità nell'organizzazione didattica e soprattutto nella rispondenza immediata dei gruppi di progettazione alle nuove disposizioni normative.

Per quanto riguarda invece il personale docente, la scuola è storicamente caratterizzata da un forte pendolarismo. Molti docenti infatti provengono da fuori provincia e pertanto permangono al D'Acquisto in attesa di rientrare in scuole più vicine al luogo di residenza. Se il rinnovo annuale del Collegio docenti pone problemi di continuità, allo stesso tempo favorisce importanti innesti di energie nuove e professionalmente/anagraficamente giovani, ben amalgamate con il personale stabile.

Tra i docenti a T.I. è discreto numero di coloro che prestano servizio nell'istituto da diversi anni, il che ha consentito la continuità dei processi formativi e la condivisione di esperienze, competenze ed energie per attuare i progetti di miglioramento.

In istituto è presente un cospicuo numero di docenti appartenenti all'organico di potenziamento, utilizzato in funzione di supporto organizzativo alle iniziative di personalizzazione degli apprendimenti e al diretto supporto della classe attraverso le compresenze.

Il considerevole numero di docenti di sostegno favorisce l'attuazione di interventi di



rafforzamento della dimensione inclusiva della didattica e della presa in carico efficace degli studenti con B.E.S..

La presenza in organico degli insegnanti di sostegno e dei docenti di potenziamento, unitamente agli ITP, garantisce la possibilità di alimentare un corposo sistema di compresenze utile ad una didattica fondata sulla personalizzazione educativa.



Aspetti generali

Il PTOF è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal DPR 80/2013, che ha portato alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce parte integrante del PTOF ed è alla base del **Piano di Miglioramento**, documento con il quale l'Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che sono il cuore dell'azione della scuola.

L'autovalutazione, come precisato dalla Nota MIUR n.1738 del 2 Marzo 2015 "è un percorso di riflessione interno a ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "S. D'Acquisto" recepisce le indicazioni espresse nell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica e le priorità fissate nel RAV e introduce le azioni di miglioramento al fine di conseguire i risultati previsti a lungo termine (3 anni). Tali azioni si coniugano con la Mission e la Vision dell'Istituto.

La nostra scuola (Mission) pone al centro del proprio ruolo la formazione degli studenti quali cittadini attivi Italiani, Europei e del Mondo. La scuola di tutti e di ciascuno assicura ad ogni studentessa e studente piena opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa delle proprie potenzialità; inoltre essa promuove accoglienza e rispetto del diverso, sviluppa e potenzia creatività e spirito d'iniziativa ed intraprendenza per l'innovazione, nell'ottica della formazione permanente. L'istituto favorisce, inoltre, la collaborazione con le aziende e gli enti del territorio per ampliare l'offerta formativa e favorire l'inserimento delle proprie studentesse e studenti nel mondo del lavoro.

Obiettivo prioritario dell'istituto (Vision) è far raggiungere ad ogni studentessa e ad ogni studente il proprio successo formativo attraverso:



- l'acquisizione di significative conoscenze e abilità e competenze, prestando attenzione ai prerequisiti di ciascuna/o, alle attitudini e allo stile di apprendimento di ogni alunna/o;
- il supporto alle alunne e agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini che della valorizzazione delle eccellenze;
- la realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze per imparare ad imparare;
- il benessere delle studentesse e degli studenti con particolare sensibilità verso coloro che presentano la necessità di un percorso educativo personalizzato promuovendo la motivazione ad apprendere;
- lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e aspettative;
- la valorizzazione dell'impegno nel rispetto delle regole e nella responsabilità verso se stessi e gli altri, per consolidare alcuni fondamentali principi dell'educazione alla cittadinanza che consentano alla/o studentessa/e di basare i rapporti sulla comprensione, sul rifiuto della violenza, sul rigoroso rispetto delle regole di convivenza;
- l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni e le alunne, sviluppando un ambiente di apprendimento collaborativo, costruttivo e partecipativo, nel quale la diversità viene vissuta come ricchezza;
- la solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio;
- l'utilizzo e la padronanza delle nuove tecnologie per ampliare e facilitare il percorso d'apprendimento, educando ad un approccio più responsabile e attivo dei supporti informatici;
- una nuova visione dell'ambiente-scuola concepito come spazi aperti e mobili in cui le studentesse e gli studenti possono confrontarsi attraverso metodologie innovative e superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- l'elaborazione di percorsi d'apprendimento a partire dalle esigenze formative e dal vissuto delle studentesse e degli studenti;
- il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- lo sviluppo in ciascuna/o studentessa/e delle potenzialità operative in ambiti lavorativi;
- la condivisione del progetto educativo con le famiglie, finalizzato al successo formativo;
- l'orientamento, non solo a fini scolastici, ma come metodo per acquisire la capacità di saper progettare il proprio futuro;
- l'utilizzo delle tecnologie digitali tra il personale per migliorarne le competenze professionali;
- il miglioramento della quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e la formazione e l'auto-aggiornamento di tutto il personale.



In seguito ai punti di forza e di criticità, alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel RAV, appare necessario determinare, incrementare e realizzare un'offerta formativa rivolta:

- al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- al potenziamento delle risposte a bisogni speciali nell'ottica dell'inclusività e del contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica;
- all'apertura al territorio supportata dalle istituzioni e dalle realtà locali per realizzare una scuola aperta, che funga da laboratorio permanente di ricerca per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle/gli alunne/i e delle loro famiglie.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Priorità

Diminuire l'indice di insuccesso scolastico e di sospensione di giudizio e non promozione a settembre al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Ridurre i giudizi sospesi e le ripetenze del 10% nel prossimo triennio, realizzando miglioramenti progressivi ogni anno.

Priorità

Aumentare i livelli degli apprendimenti in uscita.

Traguardo

Aumentare del 5% nel triennio di riferimento il numero degli studenti la cui valutazione finale si colloca oltre il 81 per allinearsi ai benchmark provinciali e regionali, nonché nazionali.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Allineamento di tutte le classi alle scuole con indice ESCS simile, nel prossimo triennio, anche grazie alla progettazione degli interventi per la diminuzione dei divari di cui al Decreto 170/2022 (PNRR, Misura 1.4)

● Competenze chiave europee

Priorità

Condividere nei dipartimenti una definizione e una declinazione osservabile della competenza europea

Traguardo

Esistenza entro il prossimo triennio di un nuovo regolamento di disciplina sistema che incentivi con

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza, in relazione alla prosecuzione degli studi.



Traguardo

Allineare alla media regionale la percentuale di studenti diplomati che si iscrivono all'Università'.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DAL SUCCESSO SCOLASTICO AD UNA VITA DI SUCCESSI

Le attività previste in seno al presente percorso raccolgono contemporaneamente le priorità fissate nel RAV relative ai "Risultati scolastici" e ai "Risultati a distanza". Le due aree sono infatti strettamente collegate tra loro, dal momento che, solo costruendo una scuola che promuove il benessere delle studentesse e degli studenti, è possibile ottenere un "miglioramento" che si traduce da una parte nella riduzione dell'insuccesso scolastico e dall'altra in risultati a distanza (in termini di prosecuzione degli studi e di opportunità lavorative) più soddisfacenti. Il percorso in oggetto ha quindi lo scopo di mettere in atto azioni mirate:

- a diminuire l'indice di insuccesso scolastico delle studentesse e degli studenti che sfocia nella sospensione del giudizio al termine dell'anno scolastico e ancora peggio nella non promozione a settembre che rappresenta la causa maggiore della dispersione scolastica (nel triennio la scuola intende ridurre del 10% i giudizi sospesi e le ripetenze);
- a migliorare gli apprendimenti e quindi le competenze delle studentesse e degli studenti sia nell'area generale che in quella di indirizzo determinando anche un miglior esito all'esame di Stato;
- a migliorare i risultati a distanza in relazione alla prosecuzione degli studi.

Per raggiungere questo obiettivo la scuola intende:

1. progettare e organizzare attività di recupero curricolare e corsi di recupero e rinforzo pomeridiani, anche del PON che, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, consentano l'inclusione delle studentesse e degli studenti "fragili" e a rischio di dispersione implicita ed esplicita.



2. potenziare il ricorso ad una didattica innovativa finalizzata a migliorare il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti attraverso percorsi formativi per i docenti e la realizzazione di ambienti di apprendimento specifici anche grazie all'utilizzo dei fondi del PNRR;
3. progettare ed organizzare attività di orientamento in uscita nel corso del triennio che puntino alla conoscenza delle proprie potenzialità e alla costruzione di un progetto di vita attraverso la prosecuzione degli studi e/o l'accesso al mondo del lavoro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Priorità



Diminuire l'indice di insuccesso scolastico e di sospensione di giudizio e non promozione a settembre al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Ridurre i giudizi sospesi e le ripetenze del 10% nel prossimo triennio, realizzando miglioramenti progressivi ogni anno.

Priorità

Aumentare i livelli degli apprendimenti in uscita.

Traguardo

Aumentare del 5% nel triennio di riferimento il numero degli studenti la cui valutazione finale si colloca oltre il 81 per allinearsi ai benchmark provinciali e regionali, nonché nazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza, in relazione alla prosecuzione degli studi.

Traguardo

Allineare alla media regionale la percentuale di studenti diplomati che si iscrivono all'Università'.

Obiettivi di processo legati del percorso





Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare modalità, spazi e tempi per offrire occasioni di recupero delle insufficienze e/o di potenziamento e approfondimento soprattutto negli insegnamenti in cui si rilevano le maggiori difficoltà.

Strutturare un percorso di lavoro dei dipartimenti per promuovere la

Redigere i curricoli disciplinari dei percorsi I&FP in modo da garantire la concreta acquisizione delle competenze irrinunciabili nell'area generale e la loro integrazione con quelle previste dal profilo in uscita degli operatori.

○ Ambiente di apprendimento

Progettare attività di formazione delle/dei docenti per promuovere le metodologie didattiche più funzionali all'apprendimento, in particolare la metodologia laboratoriale, fondata sull'apprendimento per scoperta.

Progettare attività di formazione specifica per le/i docenti tutor del biennio che presidiano il PFI ai sensi del D.Lvo 61/17

Attuare interventi didattici di recupero e potenziamento nelle discipline di base (italiano, inglese e matematica)



Utilizzare i fondi Pnrr per ridisegnare i setting di apprendimento in aula e il potenziamento delle attività laboratoriali attraverso il miglioramento delle dotazioni digitali e l'implementazione di ambienti di apprendimento 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutte le studentesse e tutti gli studenti.

○ **Continuità e orientamento**

Svolgere attività di orientamento che portino a scelte consapevoli sul futuro universitario e/o lavorativo, basate non solo sulle presumibili possibilità occupazionali ma anche su una corretta conoscenza di sé e delle attitudini personali.

Migliorare e incrementare gli strumenti per la raccolta dei risultati a distanza, utilizzare i dati raccolti per adattare l'offerta formativa alle necessità degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare il percorso post diploma universitario o lavorativo degli alunni per verificare l'efficacia del nostro progetto formativo.

Progettare attività finalizzate a garantire il benessere e la salute delle studentesse e



degli studenti (sportello d'ascolto)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

Organizzazione di corsi annuali sulla valutazione per consentire ai docenti di riflettere sulla propria pratica didattica per individuarne i punti di forza e le eventuali criticità da modificare.

Progettare attività di formazione specifica per le/i docenti tutor del biennio che presidiano il PFI ai sensi del D.Lvo 61/17

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Elaborare un efficace progetto a valere sul Decreto 170/2022 caratterizzato da rapporti significativi con i soggetti del territorio, integrazione fra il

Ricerca partenariati con altri Istituti Tecnici Superiori oltre quello con cui esiste già un accordo per una migliore informazione alle/ai giovani di quanto offre il territorio in termini di prosecuzione degli studi nel sistema terziario.



Deliberare in Collegio un

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI RECUPERO, RINFORZO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Capi dipartimento degli assi linguistico (italiano e inglese) e matematico Dirigente Scolastico e staff di dirigenza, singoli docenti individuati per l'attività inclusi i docenti dell'organico dell'autonomia. Il personale ATA sarà coinvolto in quanto alcune attività comportano l'apertura pomeridiana della scuola.
Risultati attesi	Le attività progettate ed organizzate hanno come finalità sia lo sviluppo della motivazione e dell'autostima delle studentesse e degli studenti che il rinforzo delle conoscenze e delle competenze acquisite. Come conseguenza si auspica la diminuzione dell'10% nel triennio 2022-25, rispetto all'a.s. 21/22, degli alunni che presentano debiti o che non vengono ammessi alla classe successiva al termine del secondo anno.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE PROSPETTIVE DELLA DIDATTICA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione strumentale per la formazione dei docenti
Risultati attesi	<p>La formazione e l'aggiornamento dei docenti, oltre che un dovere, costituiscono un fattore strategico fondamentale per innovare i percorsi didattici, adeguare le metodologie in rapporto ai traguardi da raggiungere e alle caratteristiche dell'utenza, utilizzare al meglio i laboratori, le attrezzature e gli strumenti a disposizione. Tale formazione riguarda tutti i docenti e tutte le discipline; è importante tuttavia, in ordine agli obiettivi di miglioramento individuati, che essa favorisca in particolare il rinnovamento e l'arricchimento dell'azione didattica per quelle discipline che sono più direttamente interessate dal piano: Italiano, Matematica. Per questo, oltre i percorsi di carattere generale, di cui si dirà nell'apposita sezione, si intende promuovere un'azione specifica per i docenti di tale discipline, anche attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative in rete con altri istituti o proposti dagli organi provinciali e regionali. Si vuole in tal modo favorire una ricerca in campo didattico che serva ad innalzare le conoscenze e competenze metodologiche nelle discipline di base Italiano e Matematica.</p>

Attività prevista nel percorso: NON PERDIAMOLI DI VISTA!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso si prefigge lo scopo di creare un database per rilevare gli esiti degli studenti dell'istituto negli Atenei e per comparare il risultato del percorso di maturità con la media dei crediti conseguiti al primo anno universitario. Il responsabile dell'attività sarà la FS orientamento in uscita.
Risultati attesi	Rendere consapevoli gli studenti, i genitori e l'opinione pubblica che la scuola fornisce una preparazione solida per il mondo universitario anche mediante la diffusione dei dati.

● Percorso n° 2: LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

L'obiettivo del presente percorso è quello di giungere ad una definizione condivisa e ad una declinazione osservabile della "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" costruendo uno strumento efficace per l'osservazione e la misurazione della ricaduta dell'azione sugli apprendimenti e sul comportamento. A tale scopo i dipartimenti lavoreranno alla creazione di UDA interdisciplinari laddove mancanti per potenziare le competenze disciplinari e incentivare quelle trasversali. Verranno inoltre attivati progetti relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla rappresentanza negli organi collegiali e altre tematiche quali le relazioni interpersonali, la socialità e la gestione dei conflitti. Grazie all'utilizzo dei fondi Pnrr sarà possibile ridisegnare i setting di apprendimento in aula e il potenziamento delle attività laboratoriali attraverso il miglioramento delle dotazioni digitali e l'implementazione di ambienti di apprendimento 4.0. Contemporaneamente verranno progettate attività di formazione delle docenti e dei docenti per promuovere le metodologie didattiche più funzionali all'apprendimento, in particolare la metodologia laboratoriale, fondata sull'apprendimento per scoperta. Il traguardo che il nostro istituto si pone al termine del triennio è la creazione di un nuovo regolamento di disciplina basato su un sistema premiale che incentivi i comportamenti prosociali e positivi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Condividere nei dipartimenti una definizione e una declinazione osservabile della competenza europea

Traguardo

Esistenza entro il prossimo triennio di un nuovo regolamento di disciplina sistema che incentivi con

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare UDA interdisciplinari laddove mancanti per potenziare le competenze disciplinari e incentivare quelle trasversali.

Attivazione di progetti relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla rappresentanza negli organi collegiali e altre tematiche quali le relazioni interpersonali, la socialità e la gestione dei conflitti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare attività di formazione delle/dei docenti per promuovere le metodologie didattiche più funzionali all'apprendimento, in particolare la metodologia laboratoriale, fondata sull'apprendimento per scoperta.

Utilizzare i fondi Pnrr per ridisegnare i setting di apprendimento in aula e il potenziamento delle attività laboratoriali attraverso il miglioramento delle dotazioni digitali e l'implementazione di ambienti di apprendimento 4.0

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutte le studentesse e tutti gli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Progettare attività socialmente utili alternative all'allontanamento dalla comunità scolastica in caso di sanzione disciplinare.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di corsi annuali sulla valutazione per consentire ai docenti di riflettere sulla propria pratica didattica per individuarne i punti di forza e le eventuali criticità da modificare.



Attività prevista nel percorso: IL NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	L'istituto intende creare un gruppo di lavoro formato da studentesse, studenti e docenti di riferimento che avrà il compito di costruire un nuovo regolamento con regole condivise di comportamento proattivo e prosociale.
Risultati attesi	Riduzione dei provvedimenti disciplinari e delle sanzioni che determinano l'allontanamento delle studentesse e degli studenti dalla scuola.

● Percorso n° 3: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Dall'analisi dei dati restituiti da Invalsi affiora la necessità di interventi volti al miglioramento degli esiti delle prove di italiano e matematica, sintomatici, di una fragilità di competenze di base che determina una ricaduta negativa sugli esiti scolastici di tutte le altre discipline. In ragione delle evidenze emerse e in sintonia con le azioni previste dal PNRR per colmare i divari territoriali e combattere la dispersione implicita, si ritiene necessaria l'elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate partendo dalla creazione di una bacheca digitale di materiali (esercitazioni e prove di verifica), strumenti e buone pratiche per supportare gli studenti in tali



prove. Per il raggiungimento di tali obiettivi si intende implementare la formazione dei docenti all'uso di strumenti e strategie utili a supportare gli studenti nell'affrontare le prove INVALSI e al contempo intervenire sugli aspetti di fragilità motivazionale degli studenti. Le azioni avranno carattere fondamentalmente operativo e, attraverso un approccio sistematico e pianificato, consentiranno alle studentesse e agli studenti di acquisire dimestichezza con le tipologie di prove INVALSI affinché possano essere affrontate con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. A partire dai materiali elaborati dai dipartimenti, saranno previste all'interno delle classi esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo della LIM, dei laboratori e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano - Matematica- Inglese) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il percorso affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Gli esiti attesi nel corso del triennio saranno il potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica per le classi seconde e per le classi quinte, nonché il miglioramento delle competenze in lingua inglese in uscita. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire in tutte le classi la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Allineamento di tutte le classi alle scuole con indice ESCS simile, nel prossimo



triennio, anche grazie alla progettazione degli interventi per la diminuzione dei divari di cui al Decreto 170/2022 (PNRR, Misura 1.4)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove intermedie e finali per tutte le classi e per tutte le discipline sul modello delle prove standardizzate

Migliorare il clima di condivisione intorno a metodi e procedure, nei luoghi di progettazione della scuola, rafforzando il confronto dei docenti sulle prove standardizzate e sulle prove parallele.

Utilizzare prove disciplinari di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE comuni (inizio a.s., metà a.s., fine a.s.) per classi parallele, anche nel triennio, e condividerne i criteri di valutazione e somministrazione, anche per migliorare i risultati INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare interventi didattici di recupero e potenziamento nelle discipline di base (italiano, inglese e matematica)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di corsi annuali sulla valutazione per consentire ai docenti di



riflettere sulla propria pratica didattica per individuarne i punti di forza e le eventuali criticità da modificare.

Attività prevista nel percorso: ORIENTARE I DIPARTIMENTI AD UNA GESTIONE CONSAPEVOLE DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti asse dei linguaggi e asse matematico. Referente Invalsi d'istituto
Risultati attesi	La presente attività prevede che i dipartimenti avviino dei lavori che permettano una più consapevole gestione delle prove nazionali standardizzate. Una difficoltà che infatti l'istituto rileva è la scarsa partecipazione delle studentesse e degli studenti alle prove o peggio ancora uno svolgimento poco consapevole delle stesse. Partendo dall'assunto che le prove Invalsi valutano l'istituto è compito dei dipartimenti tutti, strutturare esercitazioni e prove di verifica che ricalchino il modello proposto da Invalsi, in modo da abituare le studentesse e gli studenti a potenziare la competenza dell'apprendere per problemi. Ciò avrà come risultato indiretto, un progressivo miglioramento nello sviluppo delle competenze in tutte le discipline e contribuirà alla realizzazione dei target del progetto di miglioramento. La sensibilizzazione nei confronti delle prove



INVALSI, inoltre, condurrà alunni e docenti ad una visione di scuola che prepara gli alunni in modo da sviluppare il proprio progetto di vita in qualsiasi luogo.

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DI UNA BACHECA DIGITALE DI MATERIALI, STRUMENTI E DOCUMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Animatore digitale. Dipartimenti di Italiano e matematica.

Risultati attesi

L'istituzione di una bacheca digitale di materiali, strumenti e buone pratiche attivate per supportare gli studenti nelle prove standardizzate ha lo scopo di documentare la progettazione, i processi attivati e i risultati ottenuti, nell'attivazione di ogni azione didattica realizzata. Tale bacheca rappresenta un "cassetto didattico strategico", condivisibile tra studenti e docenti, a cui attingere e al fine di migliorare i risultati nelle prove INVALSI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo generale con cui il nostro Istituto affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovate. Nell'affrontare questo tema si pone un'attenzione particolare sulle studentesse e gli studenti e sui loro bisogni, consentendo loro di cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano importanza e soprattutto selezionando metodologie e attività didattiche che abbiano la caratteristica di migliorare l'atteggiamento complessivo rispetto allo studio. In quest'ottica uno degli obiettivi del prossimo triennio è la creazione di gruppi stabili di ricerca didattico-disciplinare per sviluppare un costante confronto sulle "buone pratiche didattiche" del nostro istituto e verso un'attività di ricerca e sperimentazione di percorsi significativi di apprendimento. In particolare si porrà l'attenzione sul superamento dell'aula di tipo tradizionale verso aule aumentate con l'utilizzo di device mobili e verso l'accesso ad ambienti di lavoro collocati nello spazio virtuale. Inoltre si continueranno ad utilizzare le aree di potenziamento che nel tempo hanno rappresentato una prassi consolidata all'interno del nostro Istituto per combattere il fenomeno della dispersione scolastica e migliorare il benessere delle studentesse e degli studenti a scuola.

Il modello organizzativo dell'istituto si fonda:

- su un modello di leadership diffusa e condivisa;
- su un'articolazione ampia e razionale di figure di sistema che concorrono alla realizzazione del PTOF;
- sulla piena valorizzazione di tutte le risorse umane e sul loro coinvolgimento nella realizzazione del PTOF;
- sull'ampio utilizzo di fonti di finanziamento esterne per la realizzazione di attività innovative (FSE, FERS, etc...).



L'implementazione di strumenti e procedure innovativi caratterizza l'azione didattica di alcuni docenti e contribuisce alla realizzazione di un modello di scuola attenta alle esigenze degli studenti, vivace e attiva.

I principali elementi di innovazione riguardano il sempre maggior coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nelle attività extra scolastiche, lo sviluppo di progetti di cooperazione con professionisti ed educatori del territorio, l'utilizzo dei fondi PNRR sia per promuovere una didattica digitale integrata e innovativa finalizzata a migliorare il processo di apprendimento che per realizzare ambienti didattici innovativi e confortevoli, dotati di tecnologia all'avanguardia.

STRUMENTI UTILIZZATI DALLA SCUOLA PER PROMUOVERE L'INNOVAZIONE

1) L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO: LABORATORI CURRICULARI E CODOCENZE PER IL SUCCESSO FORMATIVO.

L'organico di potenziamento, introdotto dalla Legge 107/2015 ha consentito negli anni alla scuola di realizzare un modello organizzativo e di proporre alle studentesse e agli studenti, soprattutto nella fascia dell'obbligo scolastico, pratiche didattiche in grado di venire incontro alle esigenze formative di ciascuna/o, da noi considerata/o speciale nella sua unicità di persona, con il proprio approccio alla conoscenza.

Di seguito le quattro aree di potenziamento così individuate dal Collegio dei Docenti:

- 1) Area di Potenziamento Umanistico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- 2) Area di Potenziamento Scientifico: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Area di Potenziamento Motorio: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 4) Area di Potenziamento artistico e musicale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione



e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Queste aree hanno consentito la creazione del nostro modello di potenziamento curriculare ed extracurriculare per il successo formativo di tutte e tutti.

2) APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO PER LE CLASSI QUARTE e QUINTE.

Grazie alla partecipazione della scuola all'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo Regionale e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs.81/2015 A.S. e A.F. 2018/2019, è possibile, per le studentesse e gli studenti della quarta IPAI e IPMM, conseguire il diploma con un regolare contratto di lavoro come apprendista presso una delle nostre imprese partner. L'apprendistato di I livello permette di:

- frequentare un corso di istruzione e formazione e fare contemporaneamente un'esperienza di lavoro;
- conseguire un titolo di studio di livello secondario superiore o una qualifica professionale;
- sviluppare, durante gli studi, competenze professionali coerenti con il proprio percorso formativo e con le esigenze dell'azienda in cui lavorano, spendibili nel mercato del lavoro;
- accedere direttamente al mercato del lavoro mediante un vero contratto di lavoro subordinato con le relative tutele previste;
- essere più preparato e competitivo per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- qualificarsi per ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro.

3) ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.

L'accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha necessità di sentirsi accolta nell'ambiente in cui si appresta ad entrare al fine di favorirne l'inserimento nel tessuto sociale e scolastico con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno nella convinzione che il suo valore



non resti relegato alle prime settimane di scuola, ma si trasformi in uno stile che renda proficuo il percorso formativo di ogni alunna e alunno. Per tradurre operativamente tutto ciò, il nostro Istituto ha elaborato a partire dall'a.s. 2017/2018 un "Laboratorio dell'accoglienza: dal sapere al saper fare", un'iniziativa che ha avuto come punto di riferimento le materie professionalizzanti di ciascun indirizzo e che ha coinvolto tutte le discipline del Consiglio di classe. L'attività è stata socializzata con i genitori degli alunni al fine di creare un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo. Le classi prime di ciascun indirizzo della scuola hanno svolto per le prime due settimane le ore di lezione in laboratori professionalizzanti e hanno sviluppato delle unità di apprendimento di carattere multidisciplinare che hanno avuto come obiettivo finale la realizzazione di alcuni prodotti specifici dell'indirizzo di studi scelto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2022/2025 la scuola, anche attraverso l'accesso ai fondi Missione 1.4-Istruzione PNRR, e attraverso progetti interni mirati, intende potenziare la didattica per competenze nel senso più autentico: un modello di insegnamento/apprendimento che sia in grado di mobilitare l'interesse e la curiosità degli studenti, in cui la figura del docente non abbia più il compito di trasmettere nozioni ma di fare da facilitatore in un ambiente di apprendimento appositamente costruito, a partire dal setting, per definire e risolvere problemi e affrontare compiti di realtà, compiti autentici. Questa sfida necessaria richiede formazione specifica su come avvengono i processi di apprendimento per rendere i docenti capaci di costruire degli ambienti specifici,



utilizzando le metodologie didattiche più funzionali a questo scopo.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto ha scelto di porre una ancora maggiore attenzione alla formazione del personale docente, indispensabile per l'aggiornamento continuo e l'adeguamento delle competenze professionali ad un contesto in continuo mutamento. Mutamento che avviene su più livelli, sia relativi all'utenza, costituita da adolescenti e post-adolescenti, emotivamente sempre più fragili e più difficili da coinvolgere con stimoli e proposte didattico-culturali, sia al contesto, colpito negli ultimi anni da forti mutamenti provocati da eventi epocali, come crisi economica, epidemie e guerre, alle quali specie in Europa ci eravamo disabituati.

A tale proposito l'Istituto organizza attività di aggiornamento interne sull'utilizzo degli strumenti innovativi a disposizione, ma anche informa il corpo docente delle iniziative messe a disposizione da enti accreditati e territorio,

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito dei processi innovativi della scuola, si intende progettare nuovi spazi di apprendimento, basati sul digitale, che favoriscano una didattica di tipo laboratoriale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In particolare, l'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

La scuola, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, intende promuovere attività di co-progettazione e cooperazione con la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola, che dovranno essere valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti.

La scuola ha costituito un **gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica**, individuando più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti. Le azioni verranno attuate secondo un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei milestone e dei target previsti dal PNRR, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico. La Scuola, anche in rete con le altre scuole presenti sul territorio, con il supporto del Team per la prevenzione della dispersione scolastica, progetterà azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Le tipologie di attività didattiche e formative che la Scuola intende avviare sono le seguenti:

- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie;
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base;
- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

Il monitoraggio avrà come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte della scuola, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione. I dati di monitoraggio saranno resi disponibili all'interno di una piattaforma di mentoring/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO - TRIENNIO 2022-2025

ISTRUZIONE PROFESSIONALE		
INDIRIZZI		
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE
SETTORI PRODUTTIVI	SETTORI PRODUTTIVI	SETTORE PRODUTTIVO
Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili	Manutenzione dei mezzi di trasporto	Produzioni tessili e sartoriali
DIPLOMA QUINQUENNALE		
Diploma di Istruzione professionale statale in MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	Diploma di Istruzione professionale statale in INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	Diploma di Istruzione professionale statale in PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PERCORSI	
ACCONCIATURA	ESTETICA

Dal corrente anno scolastico il "Salvo D'Acquisto" è diventato Istituto di Istruzione Superiore, accogliendo al suo interno l'Istruzione Professionale e l'**Istituto Tecnico, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.**



ISTRUZIONE TECNICA

INDIRIZZO

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE

Informatica

DIPLOMA QUINQUENNALE

Diploma di Istituto Tecnico Industriale

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO - LE QUALIFICHE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali dell'Istruzione Professionale possono conseguire le seguenti qualifiche

Qualifiche Triennali IeFP

Allegato 1 alle Linee Guida Intesa in Conferenza unificata 16/12/2010,
recepita con D.M. n.4/2011

OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE MECCANICO
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
OPERATORE DEL MARE



Qualifiche conseguite nei percorsi triennali e quadriennali	
Qualifiche Triennali	Qualifica quadriennale
Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale del 28/07/2017	Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale del 28/07/2017
OPERATORE DEL BENESSERE (Acconciatura)	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
OPERATORE DEL BENESSERE (Estetica)	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

L'Istituto Professionale, il più antico degli indirizzi della scuola, è disciplinato dal D.Lgs. 61/2017 che ha ridisegnato radicalmente l'impianto dell'Istruzione Professionale in Italia, definendo gli I.P. quali "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica" con la finalità di "formare gli studenti ad arti, mestieri e professioni strategiche per l'economia del Paese".

In tal modo vengono sottolineati gli aspetti qualificanti e identitari degli I.P.: da un lato, proprio in quanto "scuole territoriali", essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono, dall'altro, debbono sempre essere volti a favorire i processi di innovazione. L'istruzione professionale diventa il luogo dell'offerta professionalizzante erogata nell'ambito di un sistema di competenza statale, e dunque centralizzato ed omogeneo sull'intero territorio italiano, seppure parzialmente declinabile in autonomia delle singole istituzioni scolastiche anche in connessione alle priorità indicate dalle Regioni in cui esse si trovano ad operare. Scopo di questi percorsi è quello di fornire una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possa favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a "nuovi lavori", contrastare le diseguaglianze socio-culturali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e



innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto alla studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

I nuovi percorsi sono partiti nell'anno scolastico 2018/2019. Nel 2019, a seguito di provvedimenti attuativi, sono state emanate Linee Guida relative alle competenze da acquisire nel corso del triennio e al PCTO.

Per raccordare mondo del lavoro e sistemi di apprendimento, il curricolo di istituto fa riferimento all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni che contiene il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali che rappresenta il quadro di riferimento, in Italia, per la certificazione delle competenze rilasciate da parte delle istituzioni scolastiche o in esito ad un contratto di Apprendistato.

L'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni è per l'istituto uno strumento che permette di definire i contenuti di un'attività, i prodotti e i servizi che un settore professionale può erogare. All'interno sono elencati i settori produttivi di interesse contraddistinti dai codici ATECO (ATTività ECONomica) adottati nel 2008 dall'ISTAT e finalizzati ad identificare l'attività economica, classificandone la tipologia. Questi codici hanno valore internazionale.

Il percorso dell'I.P. ha una durata quinquennale e prevede un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico. Si conclude con un esame di Stato, al cui superamento viene rilasciato il diploma di istruzione professionale, indicante l'indirizzo seguito e le competenze acquisite. Tale diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'Università e agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

L'istituto si propone di integrare una solida base d'istruzione generale con la cultura professionale, per consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori professionali e tecnici di riferimento.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base,



acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. L'area d'indirizzo presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti e alle studentesse competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati e le diplomate in grado di assumere autonome responsabilità e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi nei vari settori lavorativi legati agli indirizzi di studio presenti a scuola.

I Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento sono una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta gli studenti e le studentesse a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le loro attitudini, ad arricchirne la formazione e ad orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi

In regime di sussidiarietà il nostro istituto da anni eroga una formazione integrata tra percorsi di IP e quelli di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), ai fini del conseguimento di qualifiche (al terzo anno) e diplomi professionali (al quarto anno). La frequenza di tali corsi è utile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'esercizio del diritto-dovere a conseguire almeno una qualifica professionale triennale e permette l'accesso ai corsi di istruzione professionale di secondo livello o post-qualifica/post-diploma.

L'istituto realizza anche ***corsi serali di istruzione per adulti*** finalizzati al conseguimento del diploma quinquennale in Manutenzione e Assistenza tecnica e in quello di Industria ed Artigianato per il made in Italy.

A questi percorsi possono iscriversi:

- gli adulti, anche stranieri, in possesso del titolo di studio di 3^a media
- gli adolescenti che abbiano compiuto 16 anni e che, già in possesso della licenza media, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.

I corsi serali sono articolati in tre periodi didattici invece che nei canonici cinque anni del diurno: in questo modo è possibile conseguire il diploma anche in soli tre anni, grazie a



strumenti personalizzati quali il bilancio di competenze e il patto formativo.

L'Istituto Tecnico, riformato in seguito all'attuazione del D.P.R. 15/03/2010 n. 88, è caratterizzato da un percorso quinquennale finalizzato al rilascio del Diploma di istruzione tecnica nell'indirizzo scelto dallo studente e dalla studentessa. Esso si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere specifico, con l'obiettivo di fare acquisire agli studenti e alle studentesse, in relazione all'esercizio delle professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'I.T. è articolato in:

- un primo biennio finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo quanto previsto dal D.M.22 Agosto 2007, n.139 e all'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa;
- un secondo biennio e un quinto anno in cui oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici e tecnici dell'area di indirizzo vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Il diploma di istruzione tecnica costituisce titolo necessario per l'accesso all'università e agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPIA "S. D'ACQUISTO" SEZ . MALASPINA	PARI04201Q
S.D'ACQUISTO BAGHERIA	PARI04202R
I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE	PARI042526

Indirizzo di studio

- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di



intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

- **PROD. INDUSTRI. ARTIG. - BIENNIO COMUNE**
- **PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **ARTIGIANATO - TRIENNIO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE DEL BENESSERE**
- **OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE AGRICOLO**



- OPERATORE DEL BENESSERE
- TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
- TECNICO DELL'ACCONCIATURA

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. TECNICO D'ACQUISTO

PATF04201L

Indirizzo di studio

- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

Approfondimento

IL PECUP DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, i percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di Istruzione professionale gli studenti sono in grado di:



- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento; riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro



- soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 - compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
 - partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
 - valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico; riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
 - sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro; individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
 - conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato.
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

PECUP ISTITUTO TECNICO

Il PECUP dell'Istituto Tecnico indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" è caratterizzato dalle specifiche competenze che le studentesse e gli studenti hanno nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione della studentessa e dello studente è integrata da competenze trasversali che le/gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo dell'alternanza scuola-lavoro, di realizzare progetti correlati ai



reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

Al termine del percorso quinquennale le competenze comuni ai percorsi di istruzione tecnica sono:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Insegnamenti e quadri orario

S.D'ACQUISTO BAGHERIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: S.D'ACQUISTO BAGHERIA PARI04202R MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - IMPIANTI ELETTRICI IDRAULICI A.S. 2022.2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	6	5	5	5
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	5	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	6
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: S.D'ACQUISTO BAGHERIA PARI04202R MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI
A.S.2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: S.D'ACQUISTO BAGHERIA PARI04202R INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI
ABBIGLIAMENTO A.S. 2022/2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	1
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	2	1	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	5	5
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: S.D'ACQUISTO BAGHERIA PARI04202R PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE

PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE A.S. 2022.2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE NAUTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTERGRATE BIOLOGIA	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	0	0	4	4	4
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
ECOLOGIA APPLICATA ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI GESTIONE E CONDUZIONE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA	2	2	5	5	5
TECNOLOGIE E TECNICHE DI PESCA ED ACQUACOLTURA SOSTENIBILI	0	0	4	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA DELLA FILIERA ITTICA	0	0	2	2	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4	5	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE PARI042526 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA SERALE.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2	2	3	3	3
LINGUA INGLESE	2	2	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	1	1	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	2	2	2	2	3
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E	0	0	3	3	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DI MANUTENZIONE					
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	2	2	3	3	2
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	3	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	1	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE PARI042526 PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

QO PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE SERALE (MODA)

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	1	1	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	1	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	1	1	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	4	4	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE PARI042526 ARTIGIANATO - TRIENNIO

QO ARTIGIANATO - TRIENNIO MODA SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	0	0	4	3	3
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	4	3
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO D'ACQUISTO PATF04201L INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	1	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 e sue successive integrazioni viene reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. La legge,



ponendo a fondamento di tale disciplina la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ciò ha determinato la necessità da parte delle Istituzioni scolastiche di aggiornare i curricula di istituto al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Nello strutturare il proprio curriculum di Educazione Civica, il nostro Istituto, a partire dai traguardi di competenza tratti dalle Linee guida, ha fissato obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità, tenendo conto della specificità dei diversi indirizzi di studio presenti nella scuola. Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C-Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020] sono state individuate, in un'ottica di verticalità curricolare, le UDA di asse distribuite nel monte orario annuo previsto per la disciplina.

Il curriculum di Educazione Civica, le UDA e le rubriche di valutazione sono consultabili sul sito web della scuola.

Approfondimento

L'I.I.S. "S. D'Acquisto" offre:

Tre indirizzi di studi di Istruzione Professionale:



1) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA **con curvatura**

- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili;
- Manutenzione dei mezzi di trasporto.

2) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

- Produzioni tessili e sartoriali

3) PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE

Un indirizzo di Istruzione Tecnica *ad indirizzo*

- Informatica e telecomunicazioni

Un percorso di Istruzione e Formazione Professionale:

- Operatore del Benessere

Di seguito i quadri orario dei diversi indirizzi.

In base a quanto disciplinato dal D.M. 24 Maggio 2019, n.92 che ha definito i profili in uscita degli indirizzi di studio, i nuovi quadri orari e i risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, il nostro istituto ha attivato, nel percorso di Istruzione Professionale, i seguenti indirizzi di studi i cui quadri orari e i profili di competenza in uscita sono definiti in allegato:

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Curvatura Elettrico

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	5	5	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3



DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
AREA PROFESSIONALIZZANTE					
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2			
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
LABORATORI TECNOLOGICI	4	6	4	4	5
TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	2	2	5	5	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			5	5	6
TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI			4	4	3

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Curvatura Meccanica

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
-------------------------------------	---	----	-----	----	---



AREA COMUNE						
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	5	5	6	6	6	
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2				
RELIGIONE	1	1	1	1	1	
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	1	1				
AREA PROFESSIONALIZZANTE						
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2					
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2					
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2				
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2				
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2				
LABORATORI TECNOLOGICI	4	6	4	4	5	
TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI			4	4	3	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE			5	5	6	



TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI	2	2	5	5	4
---------------------------------------	---	---	---	---	---

QUADRO ORARIO INDIRIZZO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Produzioni tessili e sartoriali

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	5	5	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
S.I. (BIOLOGIA)	2				
S.I. (FISICA)	2				
S.I. (CHIMICA)		2			
AREA PROFESSIONALIZZANTE					
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE			5	5	5



LABORATORI TECNOLOGICI	5	5	6	6	6
TECNOLOGIE DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	5			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI			5	3	3
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING				2	2

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PESCA COMMERCIALE E PRODUZIONI ITTICHE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	5	5	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
RELIGIONE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			



S.I. (BIOLOGIA)	2				
S.I. (FISICA)	2				
S.I. (CHIMICA)		2			
AREA PROFESSIONALIZZANTE					
TECNOL. E TECN. DI GESTIONE E CONDUZIONE IMBARCAZIONI DA PESCA	2	2	4	4	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI PESCA ED ACQUACOLTURA SOSTENIBILI			5	5	4
DIRITTO ED ECONOMIA APPLICATA ALLA FILIERA ITTICA*			2	2	2
LABORATORI TECNOLOGICI - NAVIGAZIONE	3	5			
ECOLOGIA APPLICATA ALLA PESCA E ALL'ACQUACOLTURA	3	3	3	3	4
TECNOLOGIE E TECNICHE DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI APPARATI E IMPIANTI			4	4	4
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE		2			

QUADRO ORARIO IeFP OPERATORE DEL BENESSERE E TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV
AREA COMUNE				
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	3	3	4	4



LINGUA INGLESE	2	2	2	2
MATEMATICA	2	2	2	2
DIRITTO	2	1		
RELIGIONE	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1		
S.I. (BIOLOGIA)	2			
S.I. (FISICA)		2		
AREA PROFESSIONALIZZANTE				
ANATOMIA E IGIENE	3	2	3	3
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2		
CHIMICA E COSMETOLOGIA	2	2	4	4
LABORATORIO DI MODELLISTICA	4	4	4	4
DISEGNO ACCONCIATURA ESTETICA	2	2	2	2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI PER L' ACCONCIATURA	2	2	2	2
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI		2	2	2
LABORATORIO DI ESTETICA	3	3	4	4



LABORATORIO DI PARRUCCHIERIA	3	3	4	4
------------------------------	---	---	---	---

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA E STORIA	6				
LINGUA INGLESE	3				
MATEMATICA	4				
DIRITTO ED ECONOMIA	2				
RELIGIONE	1				
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1			
AREA PROFESSIONALIZZANTE					
SCIENZE INTEGRATE (BIOLOGIA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3				
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2				
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3				



SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	2				
--------------------------------	---	--	--	--	--

Allegati:

quadri orario e profili in uscita.pdf



Curricolo di Istituto

S.D'ACQUISTO BAGHERIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto incentra la programmazione formativa sul Curricolo, ovvero sulla progettazione ad opera dei Dipartimenti di Area generale e degli Indirizzi per l'area professionale per ogni corso di studio. Il Curricolo d'Istituto esprime l'autonomia scolastica risultando il cuore didattico del PTOF; viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti delle Linee Guida (LLGG) per i nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali.

Il Curricolo del nostro Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente e la studentessa compiono, risultando un disegno unitario che nasce dall'integrazione tra le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le LLGG, la comunità nazionale esprime. Trova quindi spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale è inserito l'Istituto, la sua cultura, le specifiche esigenze degli studenti e delle studentesse e le attese delle famiglie e del territorio.

Obiettivo del Curricolo è anche specializzare ed integrare le conoscenze e le competenze al termine dei percorsi di studio, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio. Nel suo complesso, quanto sopra permette allo studente e alla studentessa di acquisire competenze che lo/la rendono in grado di assumere responsabilità e gestire relazioni e comportamenti.

I curricula costruiti dalla scuola sono disponibili sul sito internet della scuola.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **LABORATORIO DI ACCOGLIENZA: TUTELIAMOCI E SCOPRIAMO LA DDI**

Il traguardo di competenza in oggetto ha lo scopo di:

- indurre gli studenti e le studentesse ad adottare i comportamenti più adeguati per la tutela più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli egli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo,curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Questo traguardo da realizzare mediante l'attività di accoglienza delle classi prime coinvolge le seguenti discipline:

- Italiano (2 ore)
- Inglese (1 ora)
- Discipline di indirizzo (2 ore)
- Scienze integrate (1 ora)
- Scienze giuridico-economiche (1 ora)
- TIC (3 ore)

per un totale di 10 ore.

L'attività è fortemente collegata ai curricula delle discipline che ne concorrono allo svolgimento.



· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: BULLISMO E CYBERBULLISMO AL MURO**

Il traguardo di competenza relativo alla presente attività mira a:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale fisico e sociale.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

L'attività, che riguarda le classi prime, coinvolge le seguenti discipline:

- Italiano (6 ore)
- Scienze motorie e sportive (1 ora)
- Scienze giuridiche ed economiche (4 ore)
- Religione (4 ore)
- TIC (2 ore)
- Lingua e letteratura inglese (2 ore ordinarie in ELT-ELN-MECC-Moda-Mare)

per un totale di 19 ore.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: MOTOCICLISTI RESPONSABILI**

Il traguardo di competenza da raggiungere mediante la presente attività che riguarda le classi prime riguarda l'adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.



Le discipline coinvolte sono:

- Scienze motorie e sportive (4 ore)
- Scienze giuridiche ed economiche (6 ore)
- Fisica (2 ore)

per un totale di 12 ore.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SERVICE LEARNING CONSUMI E SPRECHI ALIMENTARI**

Questa attività, che riguarda le classi seconde, mira al raggiungimento dei seguenti traguardi di competenza:

- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Le discipline coinvolte sono:

- Italiano (6 ore in ELT-ELN-MEC-MODA-MARE, 5 ore in BNS)
- Inglese (8 ore)
- Scienze giuridiche ed economiche (8 ore)
- Scienze motorie e sportive (3 ore)
- Religione cattolica (4 ore)

per un totale di 29 ore (28 nel BNS)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: STICK ON SAFETY. INCOLLA LA SICUREZZA**

Il traguardo di competenza da raggiungere mediante la presente attività che riguarda le classi terze è l'adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri, dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Le discipline coinvolte sono:

- Lingua e letteratura italiana (5 ore in ELT-ELN-MECC-MODA-MARE, 4 ore in BNS)
- Inglese (4 ore)
- Scienze motorie e sportive (2 ore)
- Religione (3 ore)
- Storia (2 ore)

per un totale di 16 ore (15 in BNS)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: PERCHE' DEVO ANDARE VIA?**

Il traguardo di competenza connesso alla presente attività prevista per le classi quarte mira a:

- permettere allo studente e alla studentesse di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Partecipare al dibattito culturale.

Le discipline coinvolte sono:

- Lingua e letteratura italiana (4 ore)
- Inglese (2 ore)



- Scienze motorie e sportive (1 ora)
- Religione cattolica (2 ore)
- Storia (3 ore)

per un totale di 15 ore

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' GIUSTO USARE LE ARMI?**

Il traguardo di competenza collegato alla presente attività che è rivolta alle classi quinte è di permettere allo studente e alla studentessa di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, economici e sociali e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Le discipline coinvolte sono:

- Italiano (4 ore)
- Inglese (4 ore)
- Storia (1 ora)
- Scienze motorie e sportive (2 ore)
- Religione (8 ore)

per un totale di 19 ore.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI CONSAPEVOLI. LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA**



ITALIANA.

Il traguardo di competenza della presente attività, rivolta alle classi quinte è riconoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrative del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

L'attività coinvolge tutte le discipline per un totale di 5 ore.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: ADOTTIAMO UNA VITTIMA DI MAFIA

L'attività da svolgere nella giornata del 21 Marzo intitolata "Dalla memoria all'impegno" coinvolge tutte le classi del triennio ed è finalizzata al conseguimento del seguente traguardo: Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

L'attività coinvolge tutte le discipline per un totale di 10 ore.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Laboratorio dell'Accoglienza: tuteliamoci e scopriamo la Didattica Digitale Integrata



Adottare comportamenti corretti durante la permanenza a scuola.

Utilizzare la piattaforma G-suite Classroom e il Registro elettronico Argo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Tecnologie, disegno e progettazione
- TIC

○ **Bullismo e Cyberbullismo al muro"**

- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.

- Utilizzare consapevolmente il web e i dispositivi informatici anche a fini didattici..

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Storia
- TIC

○ **Motociclista responsabile**

Adottare comportamenti corretti e coerenti con i prodotti di sicurezza in diversi contesti ambientali e territoriali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive

○ **Stick on safety. Incolla la sicurezza.**

Adottare comportamenti corretti e coerenti con i protocolli di sicurezza in diversi contesti ambientali e territoriali.

Rispondere attivamente ai bisogni della comunità promuovendo modelli di consumo sani, consapevoli e sostenibili.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **Consumi e sprechi alimentari"**

Rispondere attivamente ai bisogni della comunità territoriale promuovendo modelli di consumo sani, consapevoli e sostenibili.

Comprender il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo, globale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana



- Lingua inglese
- Scienze motorie
- Storia

○ **Perchè devo andare via?**

Acquisire consapevolezza del ruolo che compete ad ogni individuo nella società, assumendo comportamenti volti alla costruzione di un maturo senso critico della legalità e della solidarietà per una convivenza globale inclusiva e pacifica.

Discutere e valutare criticamente temi locali e globali condividendo valori e responsabilità orientate alla sostenibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **E' giusto usare le armi?**

Discutere e valutare criticamente temi locali e globali condividendo valori e responsabilità orientate alla sostenibilità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

○ **Cittadini consapevoli. La Costituzione della Repubblica Italiana**

Sviluppare una piena consapevolezza sui diritti e sui doveri delle persone, in particolare in attuazione del principio di partecipazione democratica.

Analizzare le cause degli impatti delle disuguaglianze economiche e di genere per l'esercizio della cittadinanza e la piena attuazione della Costituzione.

Comprendere il significato e il valore dell'essere cittadino italiano, europeo, globale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Anatomia, Fisiologia e igiene
- Chimica
- Diritto



- Elettrotecnica, elettronica e automazione
- Fisica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Lingua italiana
- Matematica
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

○ **Adottiamo una vittima della mafia**

Adottare modelli e valori culturali di contrasto alle mafie per crescere come cittadini responsabili, consapevoli e partecipe della vita civica e sociale.

Acquisire valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua inglese



- Lingua italiana
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con l'entrata in vigore della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019 e sue successive integrazioni viene reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. La legge, ponendo a fondamento di tale disciplina la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini



all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".



Allegato:

1. Curricolo di Ed Civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tenuto conto che i nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione civica sono già impliciti negli epistemi di tutte le discipline, il nostro istituto ha individuato delle tematiche ascrivibili ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Nello strutturare il proprio curricolo di Educazione Civica, il nostro Istituto, a partire dai traguardi di competenza tratti dalle Linee guida, ha fissato obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità, tenendo conto della specificità dei diversi indirizzi di studio presenti nella scuola. Coerentemente con il quadro normativo e con il PTOF del nostro istituto, l'intento è stato quello di privilegiare metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive valorizzando e sviluppando le esperienze innovative del nostro istituto, tra le quali assume particolare rilievo quella relativa al Service Learning, inteso come approccio pedagogico che unisce il Learning (apprendimento) all'impegno costruttivo per la comunità (il Service).

Attraverso il Service Learning gli studenti avranno infatti la possibilità di rivestire un ruolo attivo nella realizzazione di attività solidali riferite ad un bisogno presente nella comunità.

Inoltre attraverso il Collegio territoriale, prototipo di nuovo organo collegiale, si potrà avere il pieno coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa della scuola e la loro partecipazione insieme agli studenti e i soggetti attivi del territorio, ad iniziative comuni finalizzate al pieno sviluppo della persona e all'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole.

Per lo sviluppo delle competenze del curricolo di Educazione civica, è destinata, come



previsto dalla legge, una quota minima di 33 ore annue di insegnamento, affidata a tutto il gruppo docente.

Allegato:

4. 2.Attività progettuali elaborate in dipartimento (2)-compresso.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di educazione civica è strettamente correlato alle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze devono sostenere il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente di qualità e devono avere carattere inclusivo, sostenere ed assicurare a tutti le medesime opportunità di sviluppare le competenze chiave prestando particolare attenzione all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare, all'aumento del livello di competenze personali e sociali, alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza, facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo. La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze, abilità e atteggiamenti, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzare le medesime in maniera opportuna in svariati contesti; ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza.

Con la nuova Raccomandazione del Consiglio UE del 22/05/2018, si assumono come riferimento le otto nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, che modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto del 2006.

Il testo della Raccomandazione offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali".

Il quadro di riferimento delinea 8 competenze chiave:



- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Il dettaglio della distribuzione delle ore di Educazione civica sulle diverse discipline per anno di corso e indirizzo è riportato all'interno del curricolo di Educazione civica allegato al PTOF.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della progettazione già svolta in seno al CdC con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali indicati nella sezione di sopra, avvalendosi dei percorsi didattici già predisposti e allegati.

I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico - economiche. I



docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

La valutazione

La Legge 92 del 20 agosto 2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.



Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

In allegato sono riportate le griglie di valutazione del curricolo di educazione civica.

Allegato:

rubrica di valutazione unita per ptof.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST. TECNICO D'ACQUISTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo del nostro Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente e la studentessa compiono, risultando un disegno unitario che nasce dall' integrazione tra le esigenze emerse nel dialogo con la nostra realtà di appartenenza e le richieste che, attraverso le LLGG, la comunità nazionale esprime. Trova quindi spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale è inserito l'Istituto, la sua cultura, le specifiche esigenze degli studenti e delle studentesse e le attese delle famiglie e del territorio.

Obiettivo del Curricolo è anche specializzare ed integrare le conoscenze e le competenze al termine dei percorsi di studio coerentemente con le esigenze del territorio. Nel suo complesso, quanto sopra permette allo studente e alla studentessa di acquisire competenze che lo/la rendono in grado di assumere responsabilità e gestire relazioni e comportamenti.

I curricula disciplinari per l'indirizzo Tecnico sono in fase di definizione.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La personalizzazione del curricolo di educazione civica per l'indirizzo tecnico è in fase di definizione



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO D'ISTITUTO PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza Scuola-Lavoro, sono stati ridefiniti dalle disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n.145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e dal Decreto ministeriale 774 del 4 settembre 2019 che ha adottato apposite Linee guida.

Gli obiettivi dei PCTO sono molteplici:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal DLgs 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.

Il potenziamento dell'offerta formativa in PCTO trova puntuale riscontro nel comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha inserito organicamente questa



strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Nel nostro Istituto i PCTO hanno da sempre rivestito un ruolo cardine, oggi declinato secondo le più innovative ed efficaci modalità: progettazione condivisa con le aziende, partnership di eccellenza, opportunità occupazionali.

Attraverso il PCTO si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Particolare cura viene posta nella formazione degli alunni in merito alla sicurezza: tutti gli alunni sin dal primo anno vengono istruiti relativamente alla tematica della sicurezza nei luoghi di lavoro, affrontata con professionalità e competenza da tutti i nostri docenti e tecnici di laboratorio. La valenza formativa dell'alternanza tra periodi di studio in aula e momenti di formazione in azienda, come apprendimento attraverso l'esperienza pratica, viene riconosciuta sia nell'ambito dell'istruzione professionale al quarto e quinto anno che in quello dell'istruzione e formazione professionale al terzo anno.

Nel corso degli ultimi anni è stata inoltre sviluppata una documentazione ad hoc, per informare e garantire i nostri alunni, le loro famiglie, i docenti e le aziende.

Le attività di PCTO potranno realizzarsi attraverso le seguenti modalità :

- Attività di stage presso un Soggetto Ospitante (aziende, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.)
- Simulazione Impresa/Impresa in Azione
- Formazione sulla sicurezza
- Attività di progetto in accordo con il profilo in uscita ed aziende di settore
- Attività didattiche propedeutiche ai P.C.T.O.



- Visite aziendali
- Attività di stage presso un Soggetto ospitante

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previste avverrà secondo le seguenti modalità:

1. Test in itinere e finale
2. Colloquio conclusivo con la contemporanea presenza del tutor scolastico e aziendale
3. Osservazione sul posto di lavoro.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

La presenza e la regolarità delle attività previste saranno rilevate quotidianamente in registri presenza all'uopo predisposti.

L'istituzione scolastica, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale, valuterà gli apprendimenti degli studenti e delle studentesse in alternanza e certificherà, sulla base della scheda di valutazione e della rubrica, le competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA: SEI UN MITO!

Il modulo, un laboratorio di scrittura creativa, è finalizzato al potenziamento della competenza alfabetica funzionale. In particolare, si intende partire dal patrimonio mitologico greco che anima il segmento più antico della cultura europea. Soprattutto i poemi omerici, infatti, costituiscono l'humus a cui spesso inconsapevolmente noi attingiamo in tante nostre espressioni linguistiche e in modi di dire quali, ad esempio, "sei un mito". Le studentesse e gli studenti saranno coinvolti in un brainstorming iniziale proprio sul mito e sui tanti modi di dire che hanno il mito, i miti e la mitologia come oggetto; la successiva fase consisterà nella lettura guidata di brani scelti che, da Omero a Dante alla letteratura contemporanea passando per musica, canzoni e sport, consentirà alle/ai partecipanti di sviluppare una adeguata concettualizzazione sull'importanza del mito nell'immaginario di tutte e tutti noi. La seconda fase costituirà un vero e proprio concorso di idee finalizzato a elaborare in gruppo testi attuali che avranno come tema la scuola, vista come un "mito".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● SALDIAMO LE NOSTRE COMPETENZE

Il modulo offre agli allievi competenze professionali indispensabili per lavorare nel settore della carpenteria metallica e della meccanica d'officina, attraverso una tipologia di corso rivolta alla maggiore conoscenza della saldatura ad Arco, ampliandone il campo di applicazione. Durante il corso si spazierà dalle tecniche di saldatura idonee al lavoro di officina, sino a coinvolgere lo studio sui processi di saldatura nella carpenteria metallica. Obiettivi Stimolare la motivazione all'apprendimento; potenziare le conoscenze di base; acquisire competenze professionali di manutenzione nell'ambito della saldatura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

Laboratorio di mecatronica

Biblioteche

Informatizzata



● PROGRAMMI-AMO

Il modulo intende implementare un laboratorio di apprendimento di robotica educativa finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso un approccio multidisciplinare, con specifico riferimento alle materie tecniche come l'elettronica, la matematica e l'informatica, nonché alle scienze sociali. Obiettivi prioritari del modulo sono promuovere lo sviluppo delle competenze di base, civiche e di cittadinanza utili ad affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento, ponendo l'alunno al centro del processo educativo come costruttore del proprio apprendimento. In tal senso lo sviluppo trasversale della capacità di pensiero e della risoluzione dei problemi diventano fondamentali perché garantiscono l'apprendimento in tutte le discipline, consentendo di contrastare il fallimento formativo e l'abbandono scolastico precoce, e perché permettono di sviluppare competenze critiche e creative indispensabili per la crescita economica e la competitività nel Territorio. Le azioni del modulo, infatti, attraverso un approccio costruttivista del sapere, cercheranno di fare vivere agli studenti esperienze di apprendimento innovative nel campo tecnologico; tali esperienze potranno consentire ai giovani studenti e alle giovani studentesse di scoprire le proprie vocazioni, attraverso un percorso di promozione di competenze digitali legate a settori produttivi emergenti e di essere sempre più consapevoli dei profondi e repentini mutamenti che attraversano il mercato del lavoro. Durante le attività del laboratorio di robotica educativa gli studenti impareranno ad assemblare un robot e a programmarlo, sfruttando la piattaforma hardware - software di Arduino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Priorità



Diminuire l'indice di insuccesso scolastico e di sospensione di giudizio e non promozione a settembre al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Ridurre i giudizi sospesi e le ripetenze del 10% nel prossimo triennio, realizzando miglioramenti progressivi ogni anno.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Elettronica

Elettrotecnica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● STAMPA 3D ? UN GIOCO DA RAGAZZI! SECONDA EDIZIONE

La scuola è impegnata in un processo di innovazione metodologicodidattica anche attraverso



l'uso delle nuove tecnologie che porterà alla sperimentazione nelle classi di percorsi di insegnamento-apprendimento riguardanti tematiche legate al digitale quali: arduino, PLC, coding. Gli obiettivi perseguiti sono: -migliorare l'“intelligenza spaziale” a partire dallarealizzazione tangibile di prototipi; -promuovere la creatività attraverso la stampa 3D; - favorire la cultura del fare e lo spirito di iniziativa attraverso il digitale. Il progetto vuole avvicinare gli studenti al mondo delle nuove tecnologie 3D, attraverso una serie di attività laboratoriali che prevedono l'uso di programmi per la creazione dei file in 3D fino alla realizzazione fisica dell'oggetto mediante l'uso di stampanti 3D. La metodologia adottata è quella attiva del “tinkering”, basata sul trinomio think-makeimprove, che prevede una fase di ideazione, di definizione dei problemi, di studio, di brainstorming, di pianificazione; una fase di messa in pratica, di creazione, osservazione, prototipazione; e un'ultima fase di verifica e miglioramento di quanto fatto: l'errore è visto come occasione per progredire e migliorare. Verranno sperimentati diversi “setting tecnologici” composti da stampanti e scanner 3D, e da diversi software. Il modulo verrà suddiviso in tre unità di apprendimento dove lo studente verrà guidato passo per passo nella creazione di un oggetto tridimensionale, partendo dalla ideazione dell'oggetto sino alla completa realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● HOME SWITCH HOME

Il modulo "Home switch home" consiste nello svolgimento di un compito autentico: la realizzazione in scala dell'impianto elettrico di un'unità abitativa oggetto di studio. Si articolerà nelle seguenti fasi: 1) studio del progetto dell'impianto elettrico dell'unità abitativa; 2) costruzione di un modello tridimensionale in scala che riproduca gli ambienti dell'abitazione; 3) realizzazione dell'impianto elettrico. Le attività didattiche si svolgeranno in forma laboratoriale e cooperativa con la finalità prioritaria di formare soggetti competenti e socialmente abili.

Obiettivi • sapere leggere l'elaborato progettuale dell'impianto elettrico; • sapere installare i seguenti componenti dell'impianto elettrico: interruttore semplice, deviatore, invertitore, presa standard, presa comandata, punto luce, ronzatore, campanello, citofono e quadro elettrico; • sapere relazionarsi positivamente coi compagni di lavoro e imparare a gestire i conflitti adeguatamente per la realizzazione di un obiettivo comune; • promuovere la capacità di problem solving. Descrizione sintetica delle attività • Lettura della pianta dell'impianto elettrico dell'abitazione oggetto di studio con focus sulla convenzione dei simboli rappresentativi dei vari componenti elettrici. Suddivisione in piccoli gruppi e assegnazione dei singoli ambienti di studio. • Costruzione dei modelli tridimensionali degli ambienti deLettura della pianta dell'impianto elettrico dell'abitazione oggetto di studio con focus sulla convenzione dei simboli rappresentativi dei vari componenti elettrici. Suddivisione in piccoli gruppi e assegnazione dei singoli ambienti di studio. • Costruzione dei modelli tridimensionali degli ambienti del progetto di studio. • Realizzazione dell'impianto elettrico dei singoli ambienti del progetto di studio. • Composizione dei modelli e installazione del quadro elettrico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● STORIA E ARTE NEL CINEMA

La fruizione del cinema a scuola rappresenta un'opportunità importante dal punto di vista didattico: attraverso il cinema si imparano nuovi linguaggi e viene facilitato l'apprendimento trasversale nei percorsi curriculari. Grazie alla sinergia dei linguaggi parlato, visivo e musicale, il cinema ha una forte presa emozionale che consente il coinvolgimento e l'identificazione e può suscitare interesse e interrogativi, motivando gli studenti e le studentesse allo studio. Nel corso del tempo il cinema è diventato un protagonista indiscusso sul piano della divulgazione non solo geografica o naturalistica, ma anche storica. Scopo del modulo è infatti quello di promuovere la conoscenza di avvenimenti storici, geografici e culturali attraverso la loro rappresentazione sul grande schermo. Un film che tratta di eventi o personaggi relativi ad un determinato periodo storico, può essere infatti utilizzato per raccontare quel periodo, i suoi problemi e la cultura della sua gente. Il modulo prevede tre fasi che avranno lo scopo di fornire agli studenti e alle studentesse strumenti grammaticali, sintattici, storici e critici sufficienti per leggere, decodificare e usare le immagini cinematografiche per ampliare il proprio bagaglio culturale, integrando le conoscenze in modo trasversale. Durante gli incontri gli studenti e le studentesse si confronteranno sui periodi storici di maggiore interesse ed effettueranno attività di ricerca sulle rassegne cinematografiche riguardanti l'epoca storica scelta. Elaboreranno delle presentazioni digitali sul periodo storico e sugli eventi che lo hanno caratterizzato e prepareranno il materiale necessario per la conduzione dei dibattiti successivi alla proiezione dei film scelti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.



Priorità

Diminuire l'indice di insuccesso scolastico e di sospensione di giudizio e non promozione a settembre al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari).

Traguardo

Ridurre i giudizi sospesi e le ripetenze del 10% nel prossimo triennio, realizzando miglioramenti progressivi ogni anno.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● BIJOUX ET TISSUS

Il design creativo è sempre più sostenibile. Moltissime aziende infatti, oggi producono eco gioielli partendo da materiali di riciclo. Noccioli di frutta, lattine di alluminio e ritagli di tessuto, sono solo alcuni dei materiali utilizzati dagli artigiani e dai designer che hanno a cuore il rispetto ambientale. Se per qualcuno questi sono solo rifiuti, per altri sono una grande fonte di



ispirazione. Questi sono solo alcuni dei materiali che possono essere trasformati in splendidi gioielli. La moda da anni guarda nella direzione del riciclo e della sostenibilità e il settore dei gioielli non poteva essere da meno. Questi sono veri e propri manufatti dal design originale che rispetto ai tradizionali articoli di gioielleria, hanno qualcosa di più prezioso: l'attenzione per l'ambiente. Il modulo "BIJOUX ET TISSUS" vuole mettere in pratica questa innovativa tecnica artigianale che può portare, attraverso il riciclo, il riuso e l'eliminazione degli sprechi a realizzare oggetti particolarmente chic ed eleganti. Accessori che sono veri e propri pezzi unici, uniti da un unico filo conduttore: il riciclo creativo e sostenibile! Il modulo prevede un apprendimento esperienziale riassumibile nella seguente articolazione : • Creare accessori moda • Realizzare oggetti dal design unico • Utilizzare materiali di riciclo • Partecipazione attiva degli studenti • Facilitare la riflessione sistematica dello studente • Sensibilizzare alla sostenibilità • Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivi - Saper interpretare i particolari stilistici dei modelli di gioielli più famosi; - Interpretare gli elementi stilistici delle tendenze per ideare nuovi modelli di gioielli; -Saper utilizzare le principali tecniche pratico-sartoriali per la realizzazione di bijoux;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -migliorare i livelli relativi alle competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio di moda

Biblioteche

Informatizzata

● GIOCHIAMO CON L'INTERPRETAZIONE – Lettura teatrale

L'esperienza teatrale coinvolge vari tipi di linguaggi e a scuola essa rappresenta una grande opportunità sia di conoscenze che di potenziamento di diverse varietà di competenze. In particolare, la lettura teatrale offre (oltre la relazione sociale tipica del teatro nel suo insieme) una piena esperienza di potenziamento della lettura e interpretazione di testi. Su quest'ultimo aspetto si concentra tale modulo. L'educazione alla lettura non è competenza esclusiva degli insegnanti di lettere; è per sua natura trasversale a tutte le discipline e coinvolge sia i processi cognitivi ma anche quelli affettivi ed emotivi. Obiettivi: - Potenziare l'espressione sul piano affettivo ed emozionale; - Potenziare competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ; - Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi; - Acquisire il piacere di lettura ad alta voce.; - Potenziare le capacità di comprensione e successiva comunicazione di un testo. In un incontro preliminare si faranno ascoltare dei brani - scelti dal docente - tratti da audiolibri, al fine di comprendere in cosa consista la lettura teatrale e successivamente, con attività di brainstorming, si sceglierà un romanzo per ragazzi da cui trarre alcuni brani da leggere.

INTERPRETIAMO I PERSONAGGI Le alunne e gli alunni sceglieranno i personaggi da interpretare con discorso diretto e i narratori con discorso indiretto, e proveranno, con vari tipi di registro, a leggere e scambiarsi le parti. Impareranno anche a fare suoni onomatopeici. All'interno di questa fase useranno anche software di montaggio audio per un montaggio preliminare di suoni e musiche di sottofondo. **REGISTRIAMO** Le alunne e gli alunni registreranno le voci e i suoni onomatopeici e parteciperanno al montaggio audio dei brani letti integrandoli con le musiche scelte.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di



studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -Migliorare i livelli relativi alle competenze di base -Ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione e la socialità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE AI MEDIA CON I MEDIA SECONDA EDIZIONE



Oggi si assiste ad una diffusione dei media digitali nella vita di ciascuno; col presente modulo PON si vogliono educare i giovani ai media e con i media, comprendendo le loro opportunità e prevenendo comportamenti d'uso scorretti. Si partirà da un'analisi del "consumo mediatico" degli studenti per proseguire con casi-tipo proposti dall'esperto che possono permettere l'individuazione dei comportamenti a rischio: hate speech, bullismo, stalking, molestie, spam, furto dell'identità... Ma, accanto all'analisi, per gli studenti la produzione può essere un'ottima strategia per favorire il "learning by doing". Il produrre diventa un modo per interrogare i media partendo dal concreto. Tra i prodotti ricordiamo blog, video, e-book, etc che permettono di condividere pensieri, opinioni, passioni e possono mostrare situazioni di disagio e/o di pericolo in cui ci si potrebbe imbattere online. I giovani, divisi in piccoli gruppi, saranno invitati a scegliere e a giocare in diversi ambienti che rappresentano altrettanti temi relativi alle nuove tecnologie e a potenziali minacce del web. Infine, alla fase operativa segue quella metariflessiva: i corsisti, stimolati dall'esperto, rifletteranno su ciò che hanno fatto per poter generalizzare l'esperienza in vista di situazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -Migliorare i livelli relativi alle competenze di base -Ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione e la socialità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● UPCYCLING FOR YOUR WISHES

Il modulo "UPCYCLING FOR YOUR NEEDS" vuole coniugare il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze offrendo un servizio solidale alla comunità. Occorre un approccio che integri, i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, con un doppio scopo: dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità e permettere agli studenti di imparare mettendo in pratica, e nel contempo apprendendo, conoscenze e competenze curricolari. Il modulo prevede un apprendimento esperienziale riassumibile nella seguente articolazione : • Soddisfare bisogni reali • Facilitare la riflessione sistematica dello studente • Partenariato con organizzazioni locali • Apprendimento civico • Apprendimento in contesti reali • Partecipazione attiva degli studenti • Sostenibilità Obiettivi - Sapere analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie procedure ed azioni per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio per uno sviluppo sostenibile. - Promuovere, favorire e attuare procedure ed azioni in considerazione del loro attuale e futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale partendo da una prospettiva locale e sociale

Descrizione sintetica delle attività L'articolazione del modulo consentirà ai partecipanti di operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e dei bisogni della comunità . Partendo infatti dal bisogno espresso dal singolo, si procederà alla trasformazione del capo-accessorio che egli vorrà riciclare per non distruggerlo reinventandolo con creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -Migliorare i livelli relativi alle competenze di base -Ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione e la socialità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CONOSCERE LA TERRA ... CONOSCERE IL MARE ...

Il modulo "Conoscere la Terra ... Conoscere il Mare" consiste in un percorso di conoscenza del territorio finalizzato alla promozione dello stesso. Si apre con un incontro introduttivo di presentazione di tre tappe di un itinerario alla scoperta del territorio in cui Terra e Mare coesistono in un equilibrio perfetto da ammirare. Le visite sono finalizzate alla raccolta di informazioni e di materiale video-fotografico da utilizzare nella fase successiva: la realizzazione di un prodotto multimediale promozione del territorio in 4 incontri a scuola. Si conclude con la presentazione finale dei prodotti realizzati. Obiettivi • Promuovere la conoscenza del territorio; • Promuovere la socializzazione e l'inclusione; • Sviluppare le competenze informatiche; • Sapere elaborare progetti grafici finalizzati alla comunicazione visiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di



studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo

La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

-Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti -Migliorare i livelli relativi alle competenze di base -Ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione e la socialità

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

FabLab-ROBOTIC

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO CINEFORUM

Il Progetto Cineforum ha lo scopo di educare i giovani spettatori e le giovani spettatrici al



linguaggio cinematografico, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici. Inoltre il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, in particolare di quella che vive per vari motivi situazioni di disagio e di povertà educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Traguardo



La scuola intende aumentare del 10% la percentuale delle studentesse e degli studenti ammessi alla classe successiva per allinearsi al benchmark della Regione Sicilia.

Risultati attesi

- Favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti; - Migliorare i livelli relativi alle competenze di base; - Ridurre la dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Cinema

Approfondimento

Il Progetto ***“Il Cinema: strumento di crescita, condivisione e apprendimento”***, consolidato da tempo nel nostro istituto, si è bruscamente interrotto nel Febbraio 2020 a causa della sopraggiunta pandemia da COVID 19. Con la fine dello stato di emergenza connesso al miglioramento della situazione sanitaria e l'eliminazione delle misure restrittive, è stato possibile tornare al cinema in sicurezza e riprendere l'attività anche in contesto scolastico.

Dai risultati emersi negli scorsi anni scolastici, il progetto ha rappresentato per le studentesse e gli studenti un'opportunità importante non solo dal punto di vista didattico ma anche sociale: gli studenti e le studentesse hanno infatti avuto modo di vivere un'esperienza di apprendimento con i compagni e le compagne al di fuori della



scuola. Tra gli adolescenti è oggi diffusa l'abitudine alla ricezione passiva e sostanzialmente acritica della televisione, da cui deriva spesso l'incapacità a selezionare le offerte audiovisive e a distinguere il prodotto di qualità da quello di mero consumo. Per molti le modalità di fruizione sono fortemente superficiali e consumistiche, in quanto prevale la tendenza a considerare il film esclusivamente come svago, come momento di evasione che, pur comportando un coinvolgimento emotivo, non produce alcuna sorta di riflessione né genera stimoli alla crescita personale. Contemporaneamente esso porta sullo schermo modelli di comportamento fortemente strutturati che costituiscono un fattore di condizionamento ideologico e culturale, spesso inconsapevole e per tale ragione dannoso. Grazie ai momenti di rielaborazione svolti in classe con la guida dei docenti, negli anni passati, gli studenti e le studentesse hanno iniziato a sviluppare un approccio più consapevole e maggiormente critico alla fruizione dei film, hanno imparato ad analizzarne i contenuti e le finalità degli stessi, sono riusciti ad acquisire nuove conoscenze sulle tematiche presentate.

● NOI CITTADINI RESPONSABILI

Il progetto (o percorso) "Noi Cittadini Responsabili" mira a creare percorsi, per promuovere la coscienza di cittadino fondata proprio sul riconoscimento dei valori della persona, dei suoi diritti, della sua dignità, della legalità, della pace, del dialogo tra i popoli e tra le culture. Il rapportarsi con associazioni, culture, religioni e ambienti molto diversi, la partecipazione a convegni, conferenze, manifestazioni e concorsi, offrirà agli alunni la possibilità di affrontare responsabilmente le grandi sfide del XXI secolo. Al fine di creare occasioni di comprensione dei fenomeni sociali e di favorire lo sviluppo di una coscienza morale e civile, attraverso reciproche azioni sinergiche, si intende favorire il raccordo tra scuola, l'associazionismo e l'amministrazione comunale. Gli alunni potranno incontrare le associazioni ed eventualmente sperimentare il volontariato, impegnandosi in esperienze concrete e significative. Attraverso le associazioni, gli alunni avranno la possibilità di approfondire temi che riguardano aspetti della vita sociale: cultura della legalità, diritti e doveri dei cittadini, violazione dei diritti, rispetto del patrimonio



storico-artistico e culturale del proprio paese, rispetto dell'ambiente, discriminazioni legate al genere, pace e solidarietà, giustizia e antimafie. Gli studenti entreranno a confronto con i volontari potendo raccogliere le loro testimonianze. Organizzati in gruppi gli alunni potranno sperimentare esperienze concrete di volontariato presso la sede delle associazioni oppure nei luoghi dove esse concretamente svolgono le loro attività o ancora in siti da concordare, prevedendo prima la formazione in classe con l'incontro con le associazioni. Ed ancora si progetta la creazione di un laboratorio di educazione alla legalità, alla responsabilità e alla pace, che segua dei percorsi tematici con degli spazi appositi destinati a disegni creativi, alla raccolta di documenti, alla raccolta di pagine di giornale, alla proiezione di video contenenti spezzoni di film, interviste, uomini che hanno avuto un ruolo nella lotta alla legalità e alla pace, lavori realizzati dagli alunni nel corso degli anni. La realizzazione del laboratorio si pone come obiettivo il coinvolgimento degli alunni che risultano scarsamente motivati all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Crescita del senso di appartenenza all'ambiente in cui si opera e ci si relaziona agli altri. - Crescita del senso civico e del concetto di consapevolezza e responsabilità del cittadino. - Incremento dell'autocontrollo personale. - Incremento dell'autonomia decisionale. - Valorizzazione della collettività in cui si è accolti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede le seguenti attività:

1. Realizzazione di laboratori , che vedranno impegnati la referente per la Legalità e Cittadinanza Responsabile e i docenti dei laboratori di moda, benessere, meccanica , elettrotecnica e mare , per la realizzazione di prodotti finali legati agli obiettivi del progetto.
2. Attuazione di momenti di INTEGRAZIONE attraverso l'incontro di studenti e stranieri per cogliere le differenze tra istituzioni e culture diverse e superare il pregiudizio e l'intolleranza. (Incontri con associazioni del territorio e giovani migranti).
3. Incontri programmati presso I e istituzioni locali (Comune di Bagheria e Città Metropolitana), per promuovere il senso civico e l'importanza della partecipazione attiva del cittadino responsabile.
3. Promozione della solidarietà e del volontariato, attraverso percorsi di impegno verso la collettività per conoscere le necessità degli altri in un'ottica di coesione sociale.
4. Incontri programmati con associazioni civiche e di volontariato e altre associazioni di Forze dell'Ordine e Magistrati.
5. Incontri con le aziende che si occupano di raccolta differenziata e del riciclo , per promuovere la lotta agli sprechi .
6. Incontri programmati sul tema dei cambiamenti climatici e d'inquinamento nelle città . Si promuoverà l'uso di energie rinnovabili e si incentiverà la cultura dei consumi eco - sostenibili .
7. Incontri programmati con esperti della Banca d'Italia e con esponenti delle Associazioni dei Consumatori, finalizzati alla conoscenza del concetto di risparmio e dei pericoli di incorrere in truffe.
8. Incontri programmati di educazione stradale con il Delegato dell ' Associazione Nazionale Polizia di Stato .
9. Utilizzo di piattaforme ministeriali , come Edustrada ed altre.

Verranno realizzati i seguenti prodotti:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Video, elaborati scritti, presentazioni multimediali, creazione di fumetti, interviste, mostre, sfilate di moda, realizzazione di prodotti.

Le attività svolte saranno diffuse attraverso:

Pubblicazione delle attività e delle produzioni degli alunni sul sito della scuola.

Organizzazione di eventi ed incontri per condividere con altri l'esperienza.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SICILIAMBIENTE E ARPA A SCUOLA INSIEME!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi



Determinare un cambiamento nei comportamenti delle studentesse e degli studenti favorendo l'adozione di modelli sostenibili in linea con lo scenario nazionale dell'Educazione allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto " SiciliAmbiente e Arpa a Scuola insieme !" , giunto alla III edizione, è un'iniziativa di Educazione Ambientale nata tra la collaborazione di ARPA Sicilia - InFEA e l'Associazione Cantiere 7 - SiciliAmbiente Film Festival .

L' iniziativa nasce con l'obiettivo di coinvolgere le scuole della Sicilia nel processo di sensibilizzazione nei confronti degli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso l'uso degli audiovisivi (documentari, corti, animazione , etc .).

Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica orientate alla cura dei beni comuni è infatti tra gli obiettivi formativi prioritari della Riforma della Scuola.

I film/documentari proposti sono aggregati ed associati agli obiettivi dell'Agenda 2030 in funzione della tematica trattata:



- CITTA' SOSTENIBILI (obiettivo 11)
- CAMBIAMENTI CLIMATICI (obiettivo 13)
- PLASTICA E RICICLO (obiettivi 6, 14, 15)
- INQUINAMENTO E RIFIUTI (obiettivi 11,15)
- COMPONENTI E DANNI AMBIENTALI/BIODIVERSITA' (obiettivi 15,15)

Il progetto prevede le seguenti fasi:

1) Attività sperimentale utilizzando il laboratorio di Educazione all'immagine: visione del filmato/documentario scelto.

La visione sarà guidata ed organizzata dai docenti utilizzando la tempistica più adeguata (tre settimane circa), arricchita dalle osservazioni sarà da stimolo alla riflessione. Il processo elaborativo conseguente e personale sarà la base per la fase successiva.

2) Le studentesse e gli studenti dovranno effettuare un'elaborazione propria attraverso la compilazione di una scheda conclusiva. L'elaborato sarà oggetto anche di confronto con i docenti e con le famiglie.

3) Una conferenza finale sarà da conclusione del percorso formativo nella quale verranno evidenziati i risultati ottenuti. L'incontro sarà incentrato sui cambiamenti climatici, sulla transizione ecologica e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



COLTIVAZIONE E UTILIZZO DI PIANTE AROMATICHE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Le studentesse e gli studenti comprenderanno come una coltivazione aeroponica comporti un ottimo utilizzo del potenziale genetico delle piante, un miglior controllo del loro nutrimento, un miglioramento visibile della quantità e della produzione, e un significativo accorciamento del tempo di crescita per molte piante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La coltivazione aeroponica si basa su un sistema che consente alle piante di crescere fuori dal terreno, grazie a un continuo procedere di irrigazioni nebulizzate e somministrazioni di fertilizzanti e sostanze nutritive, dando dei risultati superiori alle coltivazioni tradizionali. La tecnica di coltivazione aeroponica massimizza quindi la resa in termini di qualità, ma anche di velocità e quantità. Le studentesse e gli studenti mediante una serra aeroponica



coltiveranno una serie di piante aromatiche che potranno essere destinate al consumo e/o alla creazione di essenze.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- FERS

● PROGETTO EDUCATIVO SMF - LA MIA CITTA' E' CIRCOLARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Sviluppare maggiore consapevolezza sui consumi, sulla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto, finanziato da Legambiente, coinvolge 50 istituti scolastici siciliani allo scopo di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema dei rifiuti, che sul territorio siciliano rappresentano ormai da anni un'emergenza.

Il progetto ha come tema dell'anno "R come R-iuso, R come R-iduco", un invito a riflettere sui consumi, sulla loro riduzione o razionalizzazione al fine di semplificare i processi di riciclo e riuso.

Esso prevede il monitoraggio di 25 classi distribuite sull'intero territorio regionale (il nostro istituto partecipa con una classe) ed oltre a fornire le necessarie conoscenze teoriche coinvolgerà i docenti e gli studenti in un contest per una gara di riduzione dei consumi.

I temi affrontati sono i seguenti:

- Perché dobbiamo ridurre: non abbiamo un Pianeta B!
- Settimana europea della riduzione dei rifiuti 2022: moda fast e rifiuti slow
- R come riduco: da un'economia dell'acquisto ad un'economia dell'esperienza
- Di cosa è fatto: com'è fatto un rifiuto, analizziamo il nostro sacchetto
- I falsi miti dell'indifferenziato
- Ridurre gli imballaggi aumentare la qualità della vita
- Sharing economy: le comunità dello scambio
- Educare alla felicità: percorsi educativi per una vita più leggera

Al termine del progetto le scuole dovranno elaborare una loro idea/proposta di Buone pratiche per la riduzione e un riciclo più consapevole.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPIA "S. D'ACQUISTO" SEZ . MALASPINA - PARI04201Q

S.D'ACQUISTO BAGHERIA - PARI04202R

I. PROF.IND. ARTIG. S.D'ACQUISTO SERALE - PARI042526

IST. TECNICO D'ACQUISTO - PATF04201L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo continuo di controllo dell'apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Essa fornisce informazioni per l'autovalutazione del processo di insegnamento e per eventuali modifiche del percorso didattico o l'attuazione di itinerari compensativi. Inoltre, valorizza l'autovalutazione delle studentesse e degli studenti.

Al fine di garantire la maggiore equità possibile nei confronti degli studenti si sono individuati alcuni principi sui quali deve fondarsi la valutazione, nonché le modalità comuni di verifica del grado di apprendimento e la misurazione delle prove.

La scuola valuta attentamente il profilo di ogni studente, considerando in particolar modo il progresso nell'apprendimento e nella formazione complessiva rispetto a:

- scarto tra il livello di partenza e quello di arrivo nell'approssimazione agli obiettivi;
- conoscenza e comprensione dei contenuti delle singole discipline (in termini di concetti fondanti e operazioni mentali);
- raggiungimento di competenze in termini di evidenze;
- partecipazione all'attività didattica (interesse, impegno);
- continuità e sistematicità dei processi di apprendimento;
- conoscenza ed uso corretto dei linguaggi specifici delle discipline.

Fondamentale importanza è attribuita a:

-trasparenza e pubblicità dei criteri di valutazione e dei risultati;



-omogeneità dei criteri di valutazione per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, oggettività e uniformità di giudizio.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente;
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero;
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo;
- modificare, se necessario, le strategie d'insegnamento.

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- individuare carenze e lacune;
- ricevere indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppare capacità di autovalutazione.

La scuola ha elaborato una Tassonomia valutativa di massima per le discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per tale ragione la scuola ha costruito una rubrica di valutazione del processo allegata al curriculum di Educazione Civica.

Allegato:

rubriche di valutazione educazione civica unite.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola ha costruito delle griglie per l'attribuzione del voto di comportamento anche in relazione alle competenze chiave di cittadinanza. (Si veda allegato generale riportato nella sezione "Criteri di valutazione comuni").



Sono stati individuati i seguenti obiettivi affettivo-relazionali che contribuiscono alla determinazione del voto di condotta:

- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe la consapevolezza del proprio ruolo al suo interno;
- Saper adeguare il proprio comportamento in relazione alle circostanze, rispettando gli altri e l'ambiente condiviso;
- Accettare consapevolmente le regole di convivenza all'interno del gruppo classe e della scuola;
- Maturare la capacità di rispettare le opinioni altrui;
- Maturare il senso di responsabilità, il rispetto verso la cosa pubblica, il rispetto delle regole della scuola.

Se raggiunti questi obiettivi, i risultati attesi saranno che gli alunni, nel dialogo in classe, interagiscano ordinatamente, non giudichino gli interventi dei compagni e sappiano gestire le loro assemblee. Inoltre ci si aspetta che entrino ed escano ordinatamente e puntuali, rispettino e non sporchino muri, banchi, aule e si attengano al patto formativo stipulato all'inizio dell'anno scolastico. Il voto in comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di classe sulla base di indicatori desumibili dalle tabelle allegate.

La valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria ma formativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La scuola ha elaborato una tassonomia valutativa di massima per le discipline e si è data dei criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva. In sede di scrutinio finale ciascun docente del Consiglio di Classe propone il voto espresso in numero intero desunto dagli esiti di un congruo numero di prove scritte/orali/grafiche/pratiche approvate in seno al Collegio dei docenti.

Oltre agli esiti delle prove, nella proposta di voto si dovrà tener conto degli indicatori descritti nell'allegato e delle risultanze della partecipazione ai progetti organizzati dalla scuola.

Andrà valutata la partecipazione:

- a tutte le attività promosse dalla scuola;
- alle attività di potenziamento curriculare, in caso di codocenze, di concerto con il docente della disciplina interessata;
- alle attività di potenziamento curriculare per i laboratori di arte e musica e scienze motorie, secondo le modalità esplicitate nelle apposite schede in allegato;
- alle attività relative ai PON.

Gli allievi diversamente abili verranno valutati in base a quanto previsto dall'O.M. n. 90/2001, art. 15. Vengono promossi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato una votazione di almeno



sei decimi in ciascuna disciplina.

Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale, ai sensi dell'art. 6 c. 3 e c. 4 dell'O.M. n. 92/2007 rinvia la formulazione del giudizio di promozione nei confronti degli alunni, che pur presentando una insufficienza in una o più discipline abbiano comunque evidenziato:

1. Una capacità ad effettuare un recupero sia attraverso lo studio individuale che attraverso la frequenza delle iniziative integrative svolte dalla scuola;
 2. Una partecipazione attiva al dialogo educativo, anche in rapporto all'assiduità della frequenza scolastica, per cui le lacune ancora presenti non sono attribuibili prevalentemente a scarso impegno o demotivazione, e quindi possono essere colmate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino più di tre insufficienze gravi (voto inferiore a 4).

Per gli alunni del primo biennio la valutazione finale tiene conto di quanto disposto dal D. L.vo 13 aprile 2017, n. 61 e dal D. l. 24 maggio 2018, n. 92. in base ai quali le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I..

A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento.

Al termine del 2°anno, non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentino più di tre insufficienze gravi (voto 4 o inferiore).

Per gli alunni del terzo anno l'ammissione alla classe successiva avverrà tenendo conto non solo della frequenza minima dei tre quarti del monte ore, ma anche del raggiungimento degli esiti di apprendimento di cui agli standard formativi dei percorsi di IeFP (art. 18 del D.lgs. 226/2005) nazionali e loro eventuali articolazioni regionali, sulla base delle valutazioni periodiche degli apprendimenti e del comportamento, da parte dei docenti e degli esperti di cui all'art. 19 del D.lgs. 226/2005 (art. 20 del D.lgs. 226/2005).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si intendono valutati positivamente e quindi ammessi all'esame di Stato gli alunni e le alunne che nello scrutinio finale conseguono la sufficienza (voto 6) in tutte le materie, compreso il comportamento (art. 2 comma 1 dell'O.M. 5 maggio 2010, n.44).



Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico, per le classi terze, quarte e quinte, viene attribuito tenendo conto della tabelle ai sensi del DM 99/2009 e del D.M. n. 42/2007. Per l'attribuzione del credito scolastico si prendono in esame solo le attività complementari e integrative programmate e inserite nel PTOF e comunque quelle in cui la partecipazione certificata dell'allievo sia stata almeno i 2/3 delle ore previste indipendentemente dall'esito dell'eventuale esame finale. Per le classi quarte e quinte si tiene conto della partecipazione alla terza area.

L'attribuzione del credito scolastico sarà attribuito dal C.d.D. secondo le griglie allegate ai sensi del DPR 323/98, Legge 1/07, DM 42/07, DM 99/2009, OM 13/2013.

La scuola ha elaborato una griglia per l'attribuzione del credito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.D'ACQUISTO BAGHERIA - PAIS042004

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'elaborare il curriculum di educazione civica, la scuola si è dotata di griglie di valutazione allegate nella sezione relativa all'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella sezione "Curriculum di Istituto".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri attraverso progetti laboratoriali svolti in orario curricolare a classi aperte. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso progetti che favoriscono una didattica inclusiva attraverso attività laboratoriali. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità con una ricaduta positiva degli interventi soprattutto per quanto concerne la qualità dei rapporti tra i pari. La scuola ha predisposto un documento unitario di programmazione specifico (PDP) per gli alunni con DSA e con BES e i consigli di classe si occupano della stesura di tale documento che lo personalizzano al tipo di difficoltà degli alunni in raccordo con le famiglie. Detto documento è aggiornato annualmente. Alcuni consigli di classe realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (mostre, visione di film...). La scuola ha attuato il coinvolgimento delle famiglie nelle attività d'Istituto a fine anno scolastico. La scuola ha strutturato un nucleo operativo per l'inclusività in modo da raccordarsi con i consigli di classe. La scuola partecipa attivamente a numerosi eventi culturali (mostre, sfilate, sagre, giornate tematiche) e queste sono attività che servono anche per migliorare l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, realizza laboratori di potenziamento artistico, musicale e motorio, e, per il recupero disciplinare, pause didattiche curricolari. Gli interventi, monitorati con appositi strumenti (allegati) risultano efficaci perché il monitoraggio degli scrutini restituisce un abbattimento delle sospensioni del giudizio. La scuola accoglie docenti tirocinanti TFA dei vari Atenei sulle attività di sostegno e tale scambio tra gli aspiranti docenti e i tutor fa sì che ci sia una continua innovazione sulle strategie didattiche inclusive.

Punti di debolezza:

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati non sempre partecipano attivamente gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei progetti non sempre viene monitorato con l'utilizzo di uno strumento di valutazione condiviso per tutti gli interventi che potrebbe far emergere il conseguimento di alcune delle competenze di cittadinanza. I PdP dei DSA non sempre vengono attuati in termini di concrete misure compensative/dispensative nella didattica quotidiana e talvolta rimangono un mero adempimento



cartaceo. La scuola possiede e acquista sussidi didattici e strumenti inclusivi che non vengono diffusamente utilizzati forse perchè poco conosciuti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I documenti fondamentali per la progettazione educativo-formativa e per l'inclusione scolastica degli allievi con disabilità, grazie ai quali conseguire il successo formativo degli studenti sono: il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella predisposizione del PEI va considerato: - il presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. - il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e



analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: a) conoscenza dell'alunno; b) conoscenza del contesto scolastico; c) conoscenza del contesto territoriale. Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: a) **FATTIBILITÀ**: la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. b) **FRUIBILITÀ**: le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. c) **FLESSIBILITÀ**: Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali. Il Consiglio di Classe che accoglie alunni con handicap procede secondo quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato. Nel corso del primo incontro del GLO si definiscono le linee del PEI tenuto conto delle osservazioni sistematiche del docente specializzato effettuate nella prima parte dell'anno scolastico. Nel primo incontro del GLO operativo viene altresì definita la programmazione didattica esclusivamente in uno dei seguenti termini: l'alunno segue: 1. la Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001) che può prevedere: -un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; -un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994); La programmazione equipollente può consistere nell'utilizzo di: - mezzi diversi; - modalità diverse; - contenuti diversi; l'alunno segue: 2. la Programmazione con obiettivi differenziati attraverso il raggiungimento dei soli obiettivi educativi comuni alla classe e con utilizzo di percorsi didattici diversi ma con lo stesso fine educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'integrazione degli alunni con disabilità è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, medici specialisti, esperti. Esso comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni e consulenze. La scuola è una degli enti che contribuisce a creare le condizioni per la piena realizzazione esistenziale del soggetto con disabilità e attivare la capacità di risposta complessiva del sistema in grado di attenuare o contenere lo svantaggio del soggetto stesso. Perché ciò avvenga è necessario che si creino alcune condizioni essenziali: • Il raccordo con i servizi sociosanitari del territorio al fine di cooperare al progetto complessivo di riabilitazione e di integrazione sociale del soggetto. • La definizione/elaborazione di progetti educativi individualizzati volti alla valorizzazione ed allo sviluppo delle potenzialità degli alunni con disabilità ed all'individuazione di metodologie educative e didattiche idonee. • La dotazione di attrezzature e di materiali didattici adatti e di ambienti idonei. • Il coinvolgimento delle famiglie, sia dell'alunno con



disabilità che degli altri, nel progetto educativo e di integrazione scolastica. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. È indispensabile, al fine di rendere efficace il documento, che l'azione di progettazione e realizzazione sia autenticamente condivisa tra tutti gli operatori coinvolti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. È di fondamentale importanza instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. È necessario rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: -sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; -segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; -partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; -partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; -sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica, qualunque sia la programmazione didattica seguita dall'alunno, è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano educativo individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del TU di cui al decreto legislativo n.297 del 1994; è espressa con voti in decimi ed è riferita ai progressi dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Il presupposto importante della valutazione rimane la capacità di aver saputo individualizzare strategie, strumenti e mezzi didattici. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di stato conclusivo secondo le modalità dall'articolo 318 del TU di cui al decreto legislativo n.297 del 1994 e alla luce del D.Lgs. n. 62/2017. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e che non consegue il diploma, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, alle competenze, conoscenze e capacità professionali e dei crediti formativi documentati in sede d'esame. In ottemperanza a quanto sottolineato dalla legge quadro 104/92, la quale stabilisce che "non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato", pena il mancato conseguimento dell'obiettivo fondamentale inerente l'inclusione, tutti i docenti nella nostra scuola sono impegnati a farsi carico della programmazione e della sua attuazione, nonché della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dai PEI. Poiché riteniamo che l'esperienza dell'alunno diversamente abile vada esaminata in una prospettiva che non considera l'handicap come problema, ma al contrario come occasione di arricchimento, la scuola mette in atto competenze professionali trasversali concorrenti al raggiungimento dell'obiettivo formativo di ogni studente, avvalendosi anche delle professionalità individuate a seguito dei relativi progetti Regionali POR-FSE 2014.2020.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza il nostro Istituto collabora attivamente con le SMS del territorio bagherese e dei paesi limitrofi. Il referente per l'inclusione mantiene i contatti con i docenti



delle SMS allo scopo di agevolare l'ingresso degli alunni con Bes nella nostra scuola. Durante il periodo dell'orientamento vengono organizzate visite individuali con gli alunni e le loro famiglie presso il nostro Istituto allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Particolare attenzione è posta al momento dell'Accoglienza in cui i docenti di classe, in collaborazione con il docente di sostegno, predispongono attentamente opportune attività ed iniziative di tutoring da parte dei compagni di classe, attività che promuovono l'integrazione del gruppo classe. Punto di forza della scuola è il progetto di PCTO che coinvolge anche gli alunni con Bes. La forte personalizzazione che caratterizza i progetti permette a ciascun alunno/a di trovare all'interno delle aziende convenzionate uno spazio di pratica lavorativa calibrato sulle proprie reali abilità e rispondente alle inclinazioni personali.

Approfondimento

Il nostro Istituto registra un numero elevatissimo di alunni con Bes. Di questi la maggior parte sono alunni certificati ai sensi della legge 104/92, il che spiega l'elevato numero annuo di docenti di sostegno reclutati dalla scuola. Elevato è anche il numero di studenti certificati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi generalizzati. Data la fragilità che caratterizza il contesto sociale in cui opera la scuola, si registra un numero elevato di studenti con svantaggio socio-linguisticoculturale (definiti BES secondo la Legge 170 del 8 ottobre 2010 e D. M.12 luglio 2011 Direttiva del M. I. U. R. 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013) che pur non essendo certificati richiedono attenzione e personalizzazione del percorso didattico. In ragione di ciò il "S.D'Acquisto" individua come irrinunciabile l'inclusione e l'accoglienza, pertanto favorisce pratiche inclusive e disegna percorsi personalizzati volti alla prevenzione e al contenimento del disagio giovanile e definisce un piano che monitora il processo di inclusività in atto e presenta una proiezione globale degli interventi da realizzare.

In linea con la normativa vigente, la nostra scuola:

- ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che supporta i consigli di classe ed ha predisposto dei documenti unitari di programmazione specifici (PEI e PDP) per gli alunni disabili, con DSA, e in generale con BES. I consigli di classe si occupano della stesura di tali documenti e li personalizzano in base al tipo di difficoltà degli alunni in raccordo con le famiglie. Detti documenti sono aggiornati annualmente;



- valuta l'efficacia del sistema di inclusione attraverso il Piano annuale per l'inclusività (PAI);
- attua processi inclusivi, attraverso la didattica individualizzata e personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge n. 53 del 2003 e nel Decreto legislativo n. 59 del 2004, che coinvolge la funzione del docente nel ruolo di mediatore didattico;
- promuove esperienze metodologiche e metodi inclusivi, innovativi rispetto alla didattica tradizionale;
- impegna risorse materiali, umane e professionali in funzione ai reali bisogni di sistema;
- costruisce modelli organizzativi che prevedono la multidisciplinarietà e il lavoro di équipe dei docenti nella prassi didattica;
- attua modalità di cooperazione, condivisione e confronto nella ricerca di strategie e di metodi che permettono di intervenire sinergicamente nel processo formativo;
- promuove processi inclusivi d'insegnamento-apprendimento che mettano al centro valori quali il rispetto della persona e della cultura della diversità.

In coerenza con la normativa vigente, l'istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Tale Piano è riportato in allegato.

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2022-23 approvato dal GLI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'evento Pandemico ha accelerato lo sviluppo di processi di didattica digitale integrata, spingendo il corpo docente ad un rapido aggiornamento e alla revisione delle pratiche didattiche consuete, inoltre ha comportato l'avvio dell'adeguamento delle attrezzature nei laboratori e soprattutto nelle aule che ospitano i singoli gruppi classe. Tale innovazione ha richiesto altresì un riorganizzazione delle attività didattiche e il ripensamento della gestione della classe in caso di didattica a distanza. Al tal fine è stato elaborato e assunto come riferimento il Piano per la Didattica Digitale Integrata e il Regolamento per la DiD consultabili sulle piattaforme digitali dell'Istituto. Tali documenti andranno modificati ed integrati alla luce dell'evoluzione della normativa in merito, qualora se ne presentasse la necessità.



Aspetti generali

L'IIS "S. D'Acquisto", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti e alle studentesse un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno/a, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice "CHI - FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. L'efficiente funzionamento di un'organizzazione scolastica dipende anche da una chiara comunicazione dei servizi erogati all'utenza, si tratti del personale interno che delle famiglie degli studenti e delle studentesse. La scuola ha attivato i seguenti servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro on line: <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/>
- Modulistica dal sito scolastico: <https://www.ipsdacquistobagheria.edu.it>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

La Dirigente scolastica si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, della collaborazione di docenti da lei individuati. La scelta è effettuata per assicurare efficienza ed efficacia al servizio scolastico. I suoi collaboratori la sostituiscono in caso di breve assenza o impedimento, collaborano nel coordinamento organizzativo dell'Istituto, gestiscono le emergenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi. Rappresentano la dirigente scolastica, in caso di assenza, nei rapporti con genitori, alunni, e soggetti esterni. Funzioni specifiche del ruolo sono: - raccordo con i docenti titolari delle Funzioni Strumentali al PTOF, con i docenti Coordinatori di Dipartimento e con i docenti Coordinatori dei Consigli di Classe; ;- partecipazione alla Commissione PTOF/Regolamento di Istituto/Regolamento di disciplina degli alunni; - coordinamento delle attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa; - coordinamento con il Dirigente scolastico per il monitoraggio delle fasi

2



	<p>dei vari progetti. Il primo collaboratore della DS con funzione di vicario è il Prof. Francesco Imperiale. Il secondo collaboratore è il Prof. Paolo Antonio Maiullari</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Legge 107/2015 all'art. 1 c. 83 afferma che: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. La Dirigente scolastica ha deciso di avvalersi di due docenti che ricoprono la funzione di supporto alla presidenza: la Prof.ssa Elena Bonomo e il Prof. Mariano Di Giorgio.</p>	2
Funzione strumentale	<p>Considerata la complessità e l'articolazione dei compiti affidati alle scuole in regime di autonomia, il Collegio dei docenti individua ed assegna, ogni anno, le funzioni strumentali al PTOF. La scuola ha individuato 3 funzioni strumentali per l'a.s. 2022/2023 così denominate e con le seguenti funzioni: 1) FS A (Prof. Orobello/Vella): Coordinatore e responsabile dell'aggiornamento annuale del PTOF e del relativo Piano di Miglioramento, del Piano di formazione e aggiornamento, delle attività di documentazione pedagogica a supporto dell'accoglienza ai nuovi docenti. 2) FS B (Prof. Imperiale): Coordinatore e responsabile delle Nuove Tecnologie e del digitale a supporto della didattica, della diffusione e della fruizione di prassi tecnologiche innovative. 3) FS C (Prof. Bosco/Di Salvo A.): Coordinatore e responsabile del progetto di continuità in entrata dalla scuola secondaria di primo grado, e</p>	10



di orientamento in uscita verso l'Università, l'alta formazione e il mondo del lavoro. 4) FS D (Proff. La Monica/Sciortino): Coordinatore e responsabile del progetto di contrasto alla dispersione scolastica e delle iniziative a favore dell'inclusione e dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo. 5) FS E (Prof.ssa Ficarra M.): Coordinatore e responsabile dei progetti formativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dall'Unione Europea e delle iniziative post diploma. 6) FS F (Proff.Mirabella/Virruso): Coordinatore e responsabile dei progetti a supporto del benessere e del successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, e della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. 7) FS G (Proff. Manzella/Maiullari): Coordinatore e responsabile dei progetti formativi riguardanti l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e/o con disturbi specifici dell'apprendimento, e delle relative e delle relative attività. 8) FS H (Proff Bonomo/Di Salvo F): Coordinatore e responsabile delle azioni relative alla creazione di un sistema di 9) FS I (Prof.ssa Russo D./SCardina R.): Coordinatore e responsabile delle attività di orientamento in uscita verso l'Università, l'alta formazione e il mondo del lavoro.

Capodipartimento

Il capodipartimento svolge le seguenti funzioni: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento ; – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa

3



garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. I docenti individuati quali capodipartimento sono i Proff. Bonomo, Bosco e La Monica

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni: - Provvedere alla sostituzione dei docenti temporaneamente assenti ed alla vigilanza nelle classi "scoperte"; - Controllare le uscite anticipate e/o le entrate posticipate degli alunni; - Informare tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. I Responsabili della succursale di Via Città di Palermo sono i Professori Giovanni Mineo, Michele Pintacuda e Rosa Virruso. Il Responsabile della sede di istruzione per gli adulti è il Prof. Sanfilippo	4
Responsabile di laboratorio	Tale figura ha il compito di: - custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio. I responsabili di laboratorio sono: 5	5
Animatore digitale	L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta	1



di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: -Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale è il Prof. Francesco Imperiale.

Team digitale

Istituito dal PNSD, il Team per l'innovazione digitale è un gruppo operativo strategico che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

4



	<p>Fanno parte del Team digitale le Prof.sse Orobello, Tomasello, Maiullari, Imperiale Orobello, Virruso 4 Il docente coordinatore avrà cura di</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il docente coordinatore avrà cura di: - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; - facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; - formulare, al fine delle valutazioni intermedie e finali, la proposta di voto in decimi, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe. Tale ruolo è rivestito dal Prof. Danilo Turghi. Il Collegio dei docenti ha individuato per ogni CdC i docenti referenti che hanno il compito di supportare il Coordinatore nel processo valutativo del curricolo.</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>Questa figura ha il compito di: - organizzare l'alternanza a livello complessivo, curando l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla convenzione; - progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza, ai curricoli dei diversi indirizzi ed il format del progetto formativo individualizzato; - relazionarsi con le altre figure dell'alternanza, coordinare e supportare la realizzazione delle attività e dei progetti formativi nelle diverse classi. Coordina le attività di ASL il Prof. Mariano Di Giorgio e la Prof.ssa Macello Valentina solo per il settore benessere.</p>	2



Dirigente scolastico	<p>La Dirigente Scolastica è la prof.ssa Lucia Bonaffino. E' al vertice dell'istituzione scolastica ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati di servizio. Emanando al Collegio l'Atto d'indirizzo per la realizzazione del PTOF, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali. E' membro di diritto nel Consiglio d'Istituto in cui presiede la Giunta Esecutiva. Altri organi che la Dirigente Scolastica presiede sono: il Collegio dei docenti, i Consigli di classe e il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti.</p>	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla dirigente scolastica. Espleta le sue funzioni con lo scopo di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto sulle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il DSGA è la Dott.ssa Luana Terranova</p>	1
Responsabile dell'Ufficio tecnico	<p>Gli istituti professionali per gli indirizzi del settore industria e artigianato sono dotati di un ufficio tecnico che ha il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle</p>	1



	<p>persone e dell'ambiente". L'ufficio tecnico assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio</p>	
Referente alla salute	<p>Il Referente per la salute e il Benessere ha il compito di promuovere l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione, sollecitando nei giovani, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere psichico e fisico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionale. Questa funzione è ricoperta dal Prof. Merendino</p>	1
Nucleo interno di valutazione	<p>Il "Nucleo Interno di Valutazione" (NIV) è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 - 2015/2016 - 2016/2017"; D.P.R. n. 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione. Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione). Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del onitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni</p>	13



preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV; - dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; - della condivisione e socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. Il Nucleo di valutazione si occupa, all'interno di ciascuna scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Referente alla legalità

L'educazione alla legalità è un sapere trasversale che impegna molti docenti ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, consapevole di sé e del proprio impegno nella società. Il progetto promosso dal nostro Istituto nasce proprio dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. La scuola è infatti la prima istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita. Ed è proprio nell'ambiente scolastico che, attraverso il confronto con l'altro, ciascun individuo comprende di avere, in qualità di cittadino, diritti e doveri ed impara a rispettare la libertà altrui. La nostra scuola ha pertanto come obiettivo primario, parallelamente a quello dell'istruzione quello di fare individui con responsabilità civile

1



ed etica. A tale scopo la scuola ha individuato il Referente alla legalità il cui compito è: - la promozione di attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica; - la supervisione e coordinamento dei progetti di educazione alla legalità; - la compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); - il monitoraggio intermedio e relazione finale delle attività messe in atto.

Referente al bullismo e cyberbullismo

Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano un'emergenza sociale che nel corso degli ultimi anni ha avuto una larga diffusione tra i giovani. Con l'emanazione della Legge n. 71 del 2017 e con le successive Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo il legislatore ha voluto dare una risposta efficace nella lotta al fenomeno. Si prevedono numerosi compiti per le scuole tra i quali è inclusa la nomina di un referente scolastico il quale coordina tutte le iniziative scolastiche legate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno all'interno dell'istituto scolastico. Ai docenti referenti, così come ai dirigenti scolastici, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di policy d'istituto. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento). Nel nostro istituto il

1



	referente al bullismo e cyberbullismo è la Prof.ssa Francesca Guagliardo	
Referente alle scienze motorie	<p>La scuola oltre che essere la sede dove si realizza l'istruzione degli studenti si riconosce come il principale spazio di crescita umana, civile e professionale dello studente, un centro permanente di vita culturale e sociale per i giovani, in cui non possono che inserirsi come fondamentali le iniziative relative all'educazione fisica e sportiva. L'educazione mediante il movimento contribuisce allo sviluppo integrale della personalità e si avvale sia dell'educazione del corpo intesa come sviluppo e conservazione ottimale del medesimo sia dell'educazione al corpo intesa come atteggiamento positivo verso il corpo stesso. In un contesto socio-culturale ed ambientale come quello in cui opera il nostro istituto, l'attivazione di progetti di Scienze Motorie diventa anche strumento inclusivo. Per tale ragione la scuola ha scelto di potenziare l'insegnamento di tale disciplina ed ha individuato un referente, il Prof. Domenico Li Castri</p>	1
Commissione elettorale	<p>La Commissione Elettorale viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezione degli organi collegiali a livello di circolo-istituto". Nel nostro istituto essa è costituita da quattro membri: due docenti di ruolo in servizio nell'istituto, uno tra il personale ATA, diLa Commissione Elettorale</p>	2



viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori e degli studenti in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto". Nel nostro istituto essa è costituita da quattro membri: due docenti di ruolo in servizio nell'istituto, uno tra il personale ATA, di ruolo sempre in servizio nell'istituto e da uno studente scelto tra gli studenti iscritti all'istituto. Le designazioni dei membri sono presentate all'ufficio del dirigente scolastico, cui spetta, il compito della comunicazione d'insediamento della commissione elettorale, dell'indicazione del locale ove la stessa opera e della trasmissione a questa di tutti i documenti nel frattempo pervenuti. Secondo delibera del Collegio docenti la commissione elettorale nel nostro istituto è costituita, per la componente docenti, dai Proff. M. Guzzo e A. La Tona.

Gruppo operativo di supporto psicopedagogico (GOSP)

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica. I membri del G.O.S.P. si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., l'Operatore psicopedagogico di territorio. Compito di questo gruppo è: - Aprirsi all'ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti al fine di prevenire situazioni di disagio e a rischio di dispersione; - Disseminare la cultura della prevenzione per promuovere il successo formativo di tutti e di

8



ciascuno; - Sostenere il lavoro dei docenti nell'intervento preventivo e di sostegno sulle difficoltà di apprendimento; - Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e migliorare la continuità educativa scuola/famiglia, anche elaborando proposte per l'informazione e la formazione; - Raccordarsi con i docenti con funzione di coordinatori dei consigli di classe per il monitoraggio periodico della presenza/assenza degli alunni all'interno delle classi affidate; - Promuovere la costruzione di reti per un'ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. Nel nostro istituto il GOSP è costituito dalle FFSS A, D, F e da altri due docenti, i Proff La Tona A. e Macello V.

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il nuovo Gruppo di lavoro a livello di singola Istituzione Scolastica. I GLI sono gruppi che lavorano per l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Essi trovano origine nei GLHI, integrati da nuove risorse presenti nelle scuole: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito da docenti funzioni strumentali, docenti di sostegno e non, collaboratori scolastici, rappresentanti dei genitori, membri della Asl (neuropsichiatra, terapisti) e del Comune dell'Istituto (assistenti sociali, educatrici). Compiti del GLI sono: 1. rilevazione degli alunni con Bisogni educativi

14



speciali (BES) presenti nella scuola; 2. raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento; 3. consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle situazioni di disagio; 4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola; 5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico. Il nostro GLI è composto dai Proff. Manzella, Maiullari, La Tona, Guzzo, Bosco, Arancio, Bonomo, La Monica, Piazza, Scardina, Virruso, Bevilacqua, Orobello

Responsabile dell'orario

Il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art.396, comma 2 lettera d), del d.lgs. 97/94, è chiamato a procedere alla formulazione dell'orario. Tale funzione nel nostro Istituto è svolta dai docenti Imperiale F. e Bonomo E. che redigono l'orario sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio d'istituto e delle proposte, di natura didattica, avanzate dal collegio dei docenti.

2

Comitato per la valutazione dei docenti neoassunti

Al termine dell'anno di prova il docente neoimpresso o che ha ottenuto il passaggio di ruolo dovrà essere valutato dal Comitato di Valutazione. I riferimenti normativi sono contenuti principalmente nel DM 850/2015, che tiene conto delle specifiche norme definite dalla Legge 107/2015. Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai 3 docenti, Proff Merendino G., La Tona A. e Turghi D. Integra il comitato il docente Tutor individuato in

3



seno al Collegio dei docenti.

RSPP

La figura di RSPP è strettamente legata al ruolo del datore di lavoro perché, essendo in possesso di numerose capacità tecniche in materia di sicurezza sul lavoro, si configura, assieme al Rappresentante dei lavoratori (RLS) come il principale contatto tra dipendenti e dirigenza. I suoi rapporti all'interno della scuola sono istaurati anche con le altre figure speciali quale il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS allo scopo di valutare i rischi, ed è infatti, tra le figure che si occupano, in collaborazione con il datore di lavoro, della realizzazione del documento obbligatorio DVR (Documento valutazione rischi). L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono : a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività

1

REFERENTE PROGETTI
ERASMUS

Nella logica di promuovere gli spostamenti internazionali degli studenti e delle studentesse, per l'an.s. 2021/2022 la nostra scuola ha individuato la figura del referente per i progetti Erasmus + i cui compiti saranno di: - formatore per lo svolgimento di laboratori sulla tematica 'Erasmus+: Gestione e Realizzazione di progetti a FSE destinati ai docenti della scuola; - referente della pianificazione, gestione e coordinamento dell'Erasmus+; - coordinamento del Team dei docenti Erasmus+, produzione materiali e

1



moduli relativi alla gestione della selezione degli alunni e della famiglia ospitante; - supporto al D.S.G.A. nelle prenotazioni per le spese di viaggio e di sostentamento delle mobilità dei docenti e degli alunni; - sostegno ai docenti della scuola al miglioramento/innovatività dei metodi di insegnamento e apprendimento delle attività didattiche durante la realizzazione del progetto ; - coordinamento dei compiti di restituzione delle attività da parte del Team dei docenti Erasmus+ nel rispetto del crono programma del progetto; - supporto al Team dei docenti Erasmus+ nel coinvolgimento del territorio circostante in cui la scuola opera; - supporto al Team dei docenti Erasmus+ nella stesura del monitoraggio intermedio e della rendicontazione finale del progetto secondo tempi e modalità della convenzione Il referente è il Prof. Merendino Gi

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro partendo da un'analisi di contesto supporta la scuola nell'individuazione delle alunne e degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua le studentesse e gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base. Il GRUPPO DI LAVORO predispone un documento per il Collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva la dirigente scolastica nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo Settore. I componenti sono:1. Giada Tiziana

16



Orobello e Marianna Vella , Funzioni Strumentali
A 2. Francesco Imperiale, Funzione Strumentale
B 3. Maria Angelina Di Salvo e Antonio Bosco,
Funzioni Strumentali C 4. Anna Maria La Monica
e Pietro Sciortino, Funzioni Strumentali D 5. Rosa
Viruso e Marina Mirabella, Funzioni Strumentali
F 6. Elena Bonomo e Francesca Di Salvo,
Funzioni Strumentali G 7. Paolo Antonio
Maiullari e Antonino Manzella, Funzioni
Strumentali H 8. Federica Di Liberto,
componente selezionata a seguito dell'Avviso
interno 9. Alessandro La Tona, componente
selezionato a seguito dell'Avviso interno 10.
Maria Guzzo, componente selezionata a seguito
dell'Avviso interno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - de-certificazione. - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

- Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e



adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

- iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunnie/o personale - Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende -



Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico. - Carta dello studente. - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche elinguistiche - gestione abbonamenti Teatro - gestione borse di studio e sussidi agli studenti - gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - collaborazione servizio biblioteca - compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

- Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA(in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per



l'impiego. - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. - Gestione commissioni Esame di Stato. - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico). - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. - Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'organigramma dell'istituzione scolastica - I tassi di assenza del personale - Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente.

UFFICIO CONTABILITA'

- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Registro decreti - Adempimenti contributivi e fiscali - elaborazione e Rilascio CU - gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, ecc.). - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente - pagamento compensi Esami di Stato - Pagamenti



compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Cura del Registro delle retribuzioni - attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Collaborazione con il DSGA per l'Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Il file xml previsto dalla L. 190/2012 - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". - Cura e gestione del patrimonio - tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA. - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso. - Tenuta dei registri di magazzino - carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA – Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici - Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 21 PALERMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola fa parte della rete dell'Ambito 21 entro cui ricade il Comune di Bagheria. La Rete di istituzioni scolastiche dell'Ambito 21 è composta da 38 scuole e copre un bacino di utenza molto ampio. Da Bagheria a Corleone, da Misilmeri a Lercara Friddi a Valledolmo, attraversa e copre territori diversi tra loro per retroterra culturale, per vocazione economica, per tipologia di utenza e di scuole. Come scuola appartenente alla rete d'ambito, collabora per la realizzazione di percorsi didattici, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento per i docenti.



Denominazione della rete: RETE IGEA SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività funzionali al garantire la salute

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Una scuola che promuove salute è una scuola dove tutta la comunità lavora per fornire alle/agli alunne/i delle esperienze positive e delle strutture che promuovono gli apprendimenti e proteggono la loro salute. A questo contribuiscono sia il curriculum educativo per la salute, che quello informale, sia la creazione di un ambiente scolastico sano e sicuro, sia il coinvolgimento delle famiglie e della comunità nello sforzo congiunto di promuovere la salute. (OMS- 1995).

L'IIS "Salvo D'Acquisto", nell'aderire alla Rete delle scuole che promuovono salute (Rete IGEA Sicilia), ne condivide il modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale (School for Health in Europe) rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

I valori delle scuole che promuovono salute sono:



Equità. Garantire a tutte/i l'accesso all'istruzione e alla salute.

Sostenibilità . Salute, istruzione e sviluppo sono profondamente interconnessi e sviluppati con attività e curricula sistematicamente implementati lungo un arco di tempo prolungato.

Inclusione . La scuola è una comunità di apprendimento in cui tutte/i si sentono rispettate/i e stimate/i. La diversità è valorizzata.

Empowerment . Coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità.

Democrazia . Le scuole che promuovono salute si fondano su principi democratici; esse sono il luogo dove si pratica l'esercizio dei diritti e l'assunzione di responsabilità.

L'approccio globale scolastico mira a valorizzare i 4 pilastri della "Scuola che Promuove Salute":

- L'ambiente fisico ed organizzativo: creando un ambiente di apprendimento favorevole
- L'ambiente sociale: valorizzando e promuovendo le relazioni tra i membri della comunità scolastica
- Le competenze individuali: che vengono promosse attraverso sia la didattica quotidiana sia attività laboratoriali/esperienziali favorendo la messa in atto di comportamenti che promuovono salute
- La collaborazione comunitaria: promuovendo le relazioni tra la comunità scolastica e la comunità circostante (genitori, associazioni sportive, enti, chiese, forze dell'ordine, ecc)

Si considerano impegni condivisi da tutta la comunità:

- Promuovere azioni per realizzare un clima positivo e migliorare l'ambiente sociale all'interno dell'istituto, anche con il supporto di partners esterni.
- Sviluppare azioni per garantire pari opportunità formative relativamente a tutti gli studenti e le studentesse.
- Migliorare gli spazi della scuola, secondo criteri di sicurezza, accoglienza, gradevolezza, accessibilità; mantenerli e averne cura.
- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva degli studenti.
- Bandire il fumo da tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola (scuola libera dal fumo)
- Prevenire e contrastare ogni forma di dipendenza.
- Promuovere lo sviluppo delle life skills delle studentesse e degli studenti.
- Promuovere percorsi di peer education.
- Promuovere l'attività fisica e la pratica sportiva.
- Favorire una sana e corretta alimentazione.



- Sensibilizzare le studentesse e gli studenti nei confronti degli obiettivi dell'Agenda 2030.
- Promuovere la cura e il rispetto per l'ambiente, le pratiche di recupero, riuso, riciclo .

Gli impegni assunti dalla scuola devono concretizzarsi in buone pratiche ed azioni positive che individuino con chiarezza azioni, responsabilità, regole; eventuali comportamenti inadeguati potranno essere sanzionati secondo gli specifici regolamenti o norme.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON LE UNIVERSITA' PER IL TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto da anni collabora con le Università di Palermo, Messina ed Enna Kore quale sede per lo svolgimento del tirocinio dei docenti che frequentano i corsi abilitanti per lo svolgimento delle attività didattiche su sostegno per le studentesse e gli studenti con disabilità.

La convenzione è finalizzata alla realizzazione del piano per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito della formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno



didattico agli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado. Il tirocinio presenta un approccio alla disabilità attraverso:

- l'osservazione dell'organizzazione scolastica;
- la riflessione sulla normativa;
- la conoscenza delle principali patologie e delle relative diagnosi;
- la conoscenza della didattica speciale attraverso l'analisi degli strumenti di rilevazione e di progettazione.

Il tirocinio assicura un adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola, tramite diverse forme di collaborazione tra tirocinante e tutor scolastico.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività finalizzate alla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'Intesa vuole essere uno strumento operativo per una pratica effettiva dell'Integrazione Interistituzionale in un settore così delicato e importante sul piano sociale come quello della dispersione scolastica e del disagio socio-educativo.

Denominazione della rete: ADESIONE ALLA FONDAZIONE ITS ALESSANDRO VOLTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: SOCIO PARTECIPANTE IN CONVENZIONE



Approfondimento:

Gli ITS nascono come fondazione di partecipazione pubblica-privata tra Imprese, Università, Scuole ed Enti Locali per rispondere al fabbisogno di competenze altamente specializzate delle aziende. Gli ITS nascono con la partecipazione attiva delle aziende e degli agenti di sviluppo del territorio nell'attività di co-progettazione dei percorsi formativi e di analisi dei fabbisogni occupazionali con l'obiettivo di Coniugare l'Industria 4.0 e le nuove competenze digital per trasformare lo studente in una risorsa specializzata per l'azienda. Numerose altre aziende leader a livello nazionale e internazionale hanno manifestato la volontà di aderire in qualità di partner alla Fondazione ITS Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta di Palermo.

Il nostro istituto ha stipulato una convenzione con l'ITS allo scopo di promuovere la formazione delle proprie studentesse e studenti a conclusione del percorso di studi del secondo ciclo di istruzione.

Denominazione della rete: ON TIME, ONE STREET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Opera audiovisiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto, condotto in rete con la scuola capofila "Pietro Piazza" di Palermo, ha lo scopo di fare scoprire alle studentesse e agli studenti il territorio prossimo a esse/i, un territorio in cui nei secoli si sono incontrate e fuse tante culture, un territorio ricco di ville e palazzi magnifici, ma vicinissimo al mare che, da una parte simboleggia l'accoglienza che ha sempre caratterizzato la Sicilia, dall'altra apre una possibilità di partenza, di orizzonti possibili, di valorizzazione di sé e del proprio territorio in uno scambio continuo tra dentro e fuori come è stato storicamente.

Il progetto prevede attività laboratoriali che si terranno in parte a scuola e in parte a palazzo Butera, creando connessioni e percorsi possibili. Percorsi incentrati in un primo momento sui contenuti e poi sulle tecniche di realizzazione di un documentario che verta proprio sulla riscoperta del territorio e del suo mare.

Denominazione della rete: DALLA SCUOLA AL LAVORO: L'APPRENDISTATO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Integrazione tra esperienza didattica e lavorativa

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

sdvz

Approfondimento:



L'apprendistato, insieme al PCTO, rappresenta, per le studentesse e gli studenti, una preziosa occasione di grande valore motivazionale, orientativo e formativo: esso consente di sperimentare, integrare e potenziare sul campo le conoscenze/abilità/competenze apprese in classe, rappresentando inoltre validi strumenti di orientamento, contrasto alla dispersione scolastica e prevenzione dei NEET.

Il nostro istituto, con decreto dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale n° 2368 del 25/10/2021, è stato ammesso al Catalogo Regionale dell'apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015. L'apprendistato è un particolare contratto di lavoro finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani. Una delle modalità di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è quella di conseguire un titolo di studio proprio attraverso l'apprendistato. E', infatti, prevista una particolare tipologia di questo contratto (il cosiddetto "apprendistato di primo livello") che permette a giovani e adolescenti, che abbiano compiuto almeno 15 anni ed entro i 25 anni di età, di lavorare in qualsiasi settore di attività e allo stesso tempo frequentare un percorso scolastico o formativo che consente di ottenere:

- una qualifica professionale di IeFP;
- un diploma professionale di IeFP;
- un diploma di scuola superiore.

Il contratto di apprendistato di primo livello non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari, al massimo, alla durata del percorso intrapreso:

- per i percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale di IeFP (successivo alla qualifica) la durata massima del contratto di lavoro è di 12 mesi;
- per i percorsi finalizzati al conseguimento di un diploma di scuola superiore la durata massima del contratto di lavoro (calcolata a partire dal 2° anno di frequenza del percorso scolastico) è di 48 mesi.

Con questo tipo di contratto l'apprendista ha l'obbligo di alternare l'attività lavorativa presso l'azienda in cui è stato assunto con periodi di formazione svolti:

- in parte presso l'istituzione formativa o scolastica a cui è iscritto (formazione esterna),
- in parte presso l'azienda stessa (formazione interna).

La programmazione didattica deve essere condivisa tra il datore di lavoro e l'istituzione scolastica/formativa e deve essere tale da consentire all'apprendista di raggiungere gli obiettivi di apprendimento relativi al titolo di studio da conseguire.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: IO, TUTOR NEL BIENNIO

L'art. 5 del DLgs 61/2017 prevede l'individuazione all'interno dei CdC di tutor che hanno il compito di "sostenere le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale". Il docente tutor si prende cura del percorso formativo dell'allievo, nel senso che rileva le competenze in entrata e i bisogni formativi tramite il bilancio personale, ne monitora i risultati di apprendimento e propone il progetto formativo individuale (PFI) da condividere e approvare nel Consiglio di classe. Il ruolo del docente tutor è di fondamentale importanza nel raggiungimento del successo formativo della studentessa e dello studente e pertanto, in una scuola quale la nostra, caratterizzata da un elevato turn over dei docenti, garantire una formazione a coloro che per la prima volta si trovano ad affrontare questo delicato compito è una priorità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti tutor nelle classi del biennio
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL PNRR

Approfondimento sugli obiettivi, le riforme e gli investimenti previsti da Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le linee di intervento di maggiore interesse necessarie alla sua attuazione.

Collegamento con le priorità	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
------------------------------	--



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE INDIVIDUATI DALLA RILEVAZIONE DELLE ESIGENZE FORMATIVE DEL COLLEGIO

Attività formative strettamente correlate ai bisogni formativi emersi in rispondenza alle priorità fissate nel RAV da organizzare a livello di singola scuola o in seno alla formazione promossa dall'ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - La scuola intende lavorare per il rafforzamento delle competenze di base di studentesse e studenti rispetto alla situazione di partenza, con attenzione alle singole situazioni di fragilità promuovendo l'inclusione sociale, la cura della socializzazione e la motivazione allo studio anche mediante alleanze tra scuola e risorse del territorio.

Destinatari

Tutto il personale docente



Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista. La L. 107/2015 al c. 124 ha evidenziato che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione delle risorse umane è fondamentale per la valorizzazione della professione in quanto riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione, costituisce un aspetto specifico dell'insegnamento e investe le altre dimensioni professionali quali, ad esempio, l'impegno e il coinvolgimento in attività di innovazione e di ricerca, l'attività ulteriore e complementare all'insegnamento, la responsabilità di coordinamento di progetto e di gruppi, ... I percorsi formativi hanno lo scopo di potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche dell'insegnamento disciplinare e interdisciplinare nella scuola per favorire un sereno ambiente di lavoro per docenti ed allievi. Il “sistema” della formazione in servizio viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente ” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

Il Piano di formazione dei docenti elaborato dal nostro Istituto tiene conto delle Priorità, dei Traguardi e dei relativi obiettivi di processo evidenziati nel RAV e confluiti nel Piano di Miglioramento allegato al presente PTOF. Congiuntamente uno degli obiettivi del PNRR Istruzione è la formazione digitale dei docenti che rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di “Scuola 4.0”. La linea d'investimento mira infatti a formare docenti e personale della scuola sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative. I percorsi formativi sono strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza.

Sulla scorta di queste osservazioni, il Piano di Formazione del nostro istituto riguarderà le seguenti tematiche:

- 1) La formazione dedicata al ruolo dei docenti tutor nelle classi del biennio allo scopo di prendere maggiore consapevolezza del delicato compito di "guidare" le studentesse e gli studenti nello sviluppo delle competenze previste a conclusione del biennio negli istituti professionali;



2) La formazione sul digitale secondo le indicazioni del PNRR;

3) La formazione sulle tematiche emerse dalla rilevazione delle esigenze formative espresse dal collegio docenti fruita attraverso la partecipazione alle proposte formative contenute nel catalogo della piattaforma SOFIA in linea con il PFD predisposto dall'USR Sicilia.

L'aggiornamento e la promozione della formazione docenti verranno organizzati procedendo preventivamente a:

- Verificare le esigenze formative espresse dai docenti e rilevati attraverso la somministrazione di un questionario on line tramite Google Moduli;
- Fare una ricognizione delle offerte formative presenti nel territorio;
- Valutare le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'Istituto;
- Individuare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti.

Verranno utilizzate le seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
- risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dal MI, dall'USR, dalle Università, da enti e associazioni;
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
- opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
- autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Monte ore

Non è prevista una durata minima di formazione a livello normativo. Sulla base del criterio dei CFU, la misura oraria minima della formazione dovrebbe essere di almeno 25 ore (1 CFU) per anno



scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo.

Diffusione delle opportunità formative

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, mediante l'uso di tutti i canali di diffusione formali e informali in essere nell'istituto.

Il presente Piano potrà essere successivamente parzialmente modificato o integrato con altre iniziative di formazione in funzione di nuovi documenti normativi, dei fondi assegnati e della valutazione in corso di miglioramenti rispetto a quanto deliberato.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SULL'ASSISTENZA IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALUNNI H

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE SULLA RICOSTRUZIONE DI



CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALL'ATTIVITA' ESPLETATA DAL DSGA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione GESTIONE PRATICHE PENSIONANDI

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo